



COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

**RELAZIONE dell'ORGANO di REVISIONE sulla proposta al CONSIGLIO REGIONALE
DEL PIEMONTE del RENDICONTO di GESTIONE DEL CONSIGLIO
PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2023**

**Art. 43 comma 5 - della L.R. n. 7/2001 e art. 29 dello statuto della Regione Piemonte
(allegato 1 al verb. 16/2024)**

Premessa

Il Collegio dei Revisori dei Conti, dichiarando:

- di aver ricevuto a mezzo pec in data 22 aprile 2024, contenente:
 - lettera di accompagnamento – firmata digitalmente dal Presidente del Consiglio regionale in data 19 aprile 2024 per richiesta di adempimenti di competenza;
 - delibera dell'Ufficio di Presidenza del 17 aprile 2024, n. 91, avente ad oggetto: *"Proposta al Consiglio Regionale del Piemonte del Rendiconto di gestione del Consiglio per l'esercizio finanziario 2023"* completa dei seguenti allegati, previsti dalla legge ed in particolare dall'art. 20 punto 4 del *"regolamento per l'autonomia contabile del Consiglio Regionale del Piemonte"* approvato da ultimo con DCR n. 368-7231/2019 nonché dall'art 63 comma 4 del D.lgs 118/2011 che richiama l'art. 11 comma 4 del medesimo articolo in ottemperanza, come meglio richiamato dall'art. 67 comma 2:
 - **ALLEGATO A) - CONTO DEL BILANCIO E RELATIVI ALLEGATI – con dettaglio:**
 - Allegato 10 - Conto Gestione Entrate
 - Allegato 10 - Riepilogo Generale Delle Entrate
 - Allegato D) - Prospetto Delle Entrate Di Bilancio Per Titoli, Tipologie E Categorie
 - Allegato 10 - Conto Gestione Delle Spese
 - Allegato 10 - Riepilogo Generale Delle Spese
 - Allegato 10 - Riepilogo Delle Spese Per Missioni
 - Allegato E) - Spese Per Macroaggregati - Spese Correnti – Spese In Conto Capitale – Partite Di Giro
 - Allegato E) - Spese Per Titoli E Macroaggregati
 - Allegato 10 - Quadro Generale Riassuntivo
 - Allegato 10 - Equilibri Di Bilancio
 - Allegato A) Prospetto Dimostrativo Del Risultato Di Amministrazione
 - A1)Allegato A/1) Risultato Di Amministrazione - Quote Accantonate
 - A2)Allegato A/2) Risultato Di Amministrazione - Quote Vincolate
 - A3)Allegato A/3) Risultato Di Amministrazione - Quote Destinate
 - Allegato B)- Fondo Pluriennale Vincolato
 - Allegato C) - Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità'
 - Allegato F) - Accertamenti Pluriennali
 - Allegato G) - Impegni Pluriennali
 - Allegato H) - Prospetto Costi Per Missioni
 - Allegato L) Report Dati Siope
 - Allegato M) Elenco Dei Residui Attivi E Passivi Provenienti Dagli Esercizi Anteriori A Quello Di Competenza, Distintamente Per Esercizio Di Provenienza e per Capitolo
 - Allegato N) Elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione - Attestazione
 - Elenco delibere del prelievo fondo di riserva per spese impreviste
 - Tempi medi di pagamento Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti + Attestazione Allegato ai sensi del D. L. 66/2014 (art. 41)
 - Verbale finale di cassa Tesoriere 31.12.2023
- **ALLEGATO B) – CONTO ECONOMICO e STATO PATRIMONIALE**
 - **ALLEGATO C) – RELAZIONE ILLUSTRATIVA SULLA GESTIONE**

evidenzia

- di aver ricevuto ulteriore documentazione richiesta dal collegio stesso e finalizzata alle verifiche necessarie, acquisita agli atti nelle carte di lavoro come di seguito meglio evidenziato nelle varie sezioni;
- di aver effettuato durante il 2023 anche le verifiche a distanza, per quanto possibile utilizzando tutti i vari possibili strumenti di lavoro;

Il Collegio,

visto

- il D.Lgs. n. 118/2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, ed in particolare richiamando l'art. 72 comma I in merito alle funzioni del collegio dei revisori anche verso il Consiglio regionale nonché il comma II dello stesso articolo che richiama i compiti previsti all'art. 20 dal D.Lgs n. 123/2011;
- il D.Lgs. n. 118/2011 ove all'art. 67 statuisce "l'autonomia contabile del Consiglio Regionale", ed in particolare:
 1. il punto 1 in cui si stabilisce che la Regione, sulla base dei propri statuti, assicura l'autonomia contabile del Consiglio regionale;
 2. il punto 2 ove stabilisce che il Consiglio regionale deve adottare il medesimo sistema contabile e gli stessi schemi di bilancio e di rendiconto previsti per le regioni adeguandosi ai medesimi principi contabili generali e applicati allegati al medesimo D. Lgs.;
 3. il punto 3 che detta i tempi di approvazione del rendiconto;
- l'articolo 72 del D.Lgs. 118/2011 e gli artt. del capo III Bis della L.R. n. 7/2001 nonché in particolare per il rendiconto generale, l'art. 63 del medesimo D.Lgs.;
- che il Consiglio non ha un proprio collegio dei revisori;
- i principi contabili applicabili alla Regione Piemonte per il 2023;
- lo Statuto della Regione Piemonte, con particolare riguardo all'art. 29, che ha assicurato l'autonomia funzionale, finanziaria, contabile, organizzativa, patrimoniale e negoziale del Consiglio Regionale richiamata anche all'art. 1 punto 1 del "Regolamento per l'autonomia contabile del consiglio regionale del Piemonte";
- la Legge Regionale n. 7/2001 "Ordinamento contabile della Regione Piemonte" e s.m.i.i. modificato da ultimo con L.R. 6 del in vigore dal 29 aprile 2022;
- in particolare, l'art. 4 della L.R. n. 7/2001 che prevede che *"Mediante specifici "regolamenti di contabilità", di seguito denominati regolamenti, da predisporre entro novanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge ed assunti rispettivamente dalla Giunta regionale e dal Consiglio regionale, con riferimento all'articolo 44, sono dettate le disposizioni sulle modalità di applicazione delle norme contenute nella presente legge"*;
- l'art. 44 della L.R. n. 7/2001 che prevede che *"il Consiglio, ai sensi dell'articolo 30 del D. Lgs. n. 76/2000, disciplina, mediante apposito regolamento di contabilità, che costituisce parte integrante del regolamento interno del Consiglio medesimo, le modalità di amministrazione e di gestione del bilancio consiliare, nel rispetto dei principi stabiliti dalla L.R. n. 51/1997"* seppur deve evidenziarsi che il

D.Lgs 76/2020 è abrogato dal D.Lgs 118/2011;

- con deliberazione del Consiglio Regionale DCR n. 368-7231/2019 è stato approvato il *"Regolamento per l'autonomia contabile del consiglio regionale del Piemonte"* che disciplina, in particolare agli articoli 4, 41, 42, 43, 44 della legge regionale 11 aprile 2001, n. 7, nonché dell'articolo 29 dello Statuto della Regione, l'autonomia funzionale e contabile del Consiglio stesso e, in particolare, le modalità di amministrazione e di gestione del bilancio del Consiglio regionale;

che detto Regolamento, prevede:

- all' art. 1 punto 3 le funzioni del collegio dei revisori;
- all'art. 20 punto da 1 a 3 che riporta *"I risultati della gestione del bilancio consiliare sono dimostrati nel rendiconto generale del Consiglio regionale. La direzione competente in materia di amministrazione predispone la proposta di rendiconto secondo lo schema adottato dalla Regione composto dal conto del bilancio, relativo alla gestione finanziaria, e dai relativi riepiloghi, dal quadro generale riassuntivo, 9 dalla verifica degli equilibri di bilancio, dallo stato patrimoniale e dal conto economico e la trasmette all'Ufficio di presidenza entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello cui l'esercizio si riferisce. L'Ufficio di presidenza delibera la proposta di rendiconto di gestione e la trasmette al Collegio dei revisori dei conti per il parere di competenza che è espresso secondo i medesimi termini previsti per l'approvazione del bilancio di previsione"*;
- all'art. 20 punto 5 gli allegati obbligatori al rendiconto;

preso atto

- del bilancio di previsione dell'esercizio 2023-2025 approvato con Deliberazione di Consiglio n. 254-25283 del 20 dicembre 2023 rispetto al quale il collegio ha rilasciato il proprio parere (rif. verb. 25/2022 allegato 1);
- che il bilancio di previsione 2023-2025 della regione Piemonte è stato approvato con Legge Regionale n. 6 del 24/04/2023 corredato del parere dei sottoscritti revisori n. 8/2023 – allegato 1, rilasciato in data 7 aprile 2023;
- che dopo l'approvazione del bilancio di previsione 2023/2025 del Consiglio sono intervenute variazioni di bilancio meglio individuate dettagliatamente, nella nota tecnica di accompagnamento all'assestamento;
- che in data 24 ottobre 2023 con proposta n. 309 del 28 luglio 2023 poi approvata con atto di Deliberazione di Consiglio n. 301-23261 è stato approvato - in ritardo - dal Consiglio Regionale l'assestamento di bilancio a norma dell'art. 50 del D.Lgs. 118/2011 nonché dell'art. 16 del *"Regolamento per l'autonomia contabile del consiglio regionale del Piemonte"* come da parere dei sottoscritti revisori (rif. verb. 22/2023 del 13 settembre);
- a mezzo pec in data 10 novembre 2023 è pervenuta richiesta di parere inerente la delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 363/2023 del 8 novembre 2023 denominata *"DUP n. 348/2023 - Revoca e nuova approvazione della proposta di variazione del bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale per il triennio 2023/2025. Variazione n. 29-2023"* rispetto alla quale il collegio ha rilasciato il parere n. 28/2023;
- con allegato 1 al verbale n. 9/2024 il collegio ha rilasciato il proprio parere al riaccertamento ordinario dei residui del Consiglio della Regione Piemonte di cui agli articoli 3 comma 4, 60 e 63 commi da 8 a 11 del D. Lgs. 118/2011 al principio contabile applicato 4/2 al punto 9.1 ricevuto a mezzo PEC, inizialmente in data 5 marzo 2024;
- con deliberazione n. 66 del 21 marzo 2024 l'Ufficio di Presidenza ha deliberato le risultanze del ROR con atto denominato *"riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2023 ai sensi dell'articolo 3 quarto comma del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e s.m.i."*;
- con medesima deliberazione l'Ufficio di Presidenza ha rideterminato i residui attivi e passivi con le conseguenti variazioni necessarie

alla costituzione corretta e definitiva dell'FPV e quindi addivenendo alle variazioni sul 2023 e sul 2024 relative alla sola competenza per re-imputazione rinviando all'assestamento le altre variazioni dei residui;

- che nonostante quanto sopra il collegio durante i controlli dei documenti al rendiconto si è accorto che vi erano delle differenze rispetto al ROR approvato dall'ente e sottoposto al parere del collegio, pertanto il collegio si è da subito attivato per verificare l'accaduto con gli uffici;
- dopo diverse interlocuzioni con gli uffici il collegio ha rilevato la necessità di addivenire dapprima alla rettifica preventiva del ROR tramite una ulteriore riapprovazione di tutto il documento ritenendo che in base ai principi non si possa agire diversamente tenuto conto che:
 - il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario, ed è effettuato annualmente, con un'unica deliberazione della giunta, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto.;
 - Il ROR è una attività di natura gestionale (punto 8.1.)
 - Il ROR è unico atto per procedere alla cancellazione di residui (9.1.)
 - Il ROR è atto solo della Giunta
 - Il ROR deve essere inviato al tesoriere
 - 9.1.2.I risultato di amministrazione alla ...omissis... recepisce gli esiti della ricognizione e dell'eventuale riaccertamento di cui al paragrafo 9.1;
 - A seguito del riaccertamento ordinario non è più consentito procedere ad ulteriori revisione dei residui e del risultato di amministrazione al 31 dicembre del precedente esercizio;
- che per i motivi di cui sopra il collegio ha ricevuto inizialmente in data 16 maggio 2023 in via informale e poi via PEC in data 20 maggio 2024 la documentazione necessaria per il rilascio del parere al ROR rettificato che ha portato al parere definitivo del collegio (rif. verb. 15 – allegato 1);
- con il collegio non ha ancora rilasciato il proprio parere al DDL al rendiconto 2024 della Regione Piemonte di cui all'art. 63 del D. Lgs. 118/2011 nonché a norma dell'art. 40-quater della L.R. n. 7/2001 e dell'art. 68 punto 1 dello statuto della Regione Piemonte in quanto il materiale è pervenuto solo in data 9 maggio 2024 a mezzo PEC;
- a norma dell'art. 11 commi 8 e 9 è obbligatorio presentare il rendiconto consolidato con i propri organismi strumentali comprensivo sicuramente anche dei risultati del consuntivo del Consiglio regionale;
- che nei documenti a disposizione del collegio da parte della Regione il collegio non ha ancora ricevuto il rendiconto consolidato con i propri organismi strumentali comprensivo anche dei risultati del consuntivo del Consiglio regionale;
- che in tale parere, pertanto, il collegio evidenzierà come per l'anno precedente che: “si rilevano perplessità in merito alla possibilità di predisporre un consolidato con il Consiglio senza che dallo stesso sia ancora stato approvato; pertanto si chiede di attenzionare gli iter amministrativi al fine di addivenire ad una tempistica che permetta l'inserimento di dati a DDL della regione;

e tenuto conto che il collegio:

- prende atto che risultano emessi n. 1654 reversali e n. 3649 mandati al 31 dicembre 2023 come inserito e verificato anche nel verbale di verifica di periodo del collegio n. 4/2024;
- ha verificato che i pagamenti e le riscossioni sia in c/competenza che in c/residui coincidono con il conto del tesoriere;
- che gli agenti contabili hanno inviato i loro conti annuali come meglio oltre evidenziato e come riportato nel verbale del collegio (rif. verb. 8/2024);
- il Consiglio non detiene partecipazioni societarie;
- il Consiglio non ha in essere mutui o altre forme di indebitamento e non ha in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati;
- le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto

dell'attività svolta come riportato nei pareri dei sottoscritti dal n. 1 al n. 31;

- nel corso del 2023, il collegio non ha rilevato gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dal Consiglio;
- il Consiglio non ha provveduto nel corso del 2023 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio;
- dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non sono stati:
 - *riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio;
 - *segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento come meglio evidenziato anche nelle attestazioni dei singoli Responsabili acquisite dal collegio agli atti firmate digitalmente;

riporta i risultati dell'analisi e le attestazioni necessarie obbligatorie sul rendiconto 2023 evidenziando il lavoro svolto ed in particolare di aver effettuato le verifiche, in alcune occasioni anche a distanza.

Evoluzione delle previsioni – annualità 2023

Il Bilancio di previsione finanziario 2023-2025 è stato approvato con DCR n. 254-25283 del 20 dicembre 2023 (rif. verb. 25/2022 allegato 1). Ai fini di cui all'art. 63 punto 5 del D.Lgs. 118/2011 si evidenziano i dati relativi al bilancio di previsione.

Le previsioni iniziali formulate per l'esercizio finanziario 2023, venivano indicate con i seguenti valori:

	COMPETENZA	CASSA
ENTRATA	95.089.684,13	129.117.468,41
SPESA	95.089.684,13	125.313.988,43

Il totale delle risorse evidenziate nella tabella precedente trova collocazione, relativamente alle dotazioni di competenza e pre-variazione di riaccertamento anno 2023 del FPV, nelle poste di bilancio evidenziate nella tabella successiva:

BILANCIO DI PREVISIONE					
RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI			RIEPILOGO GENERALE SPESE PER TITOLI		
TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI ANNO 2023	TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI ANNO 2023
	<i>FVP</i>	11.646.261,24			0,00
	<i>Utilizzo avanzo amm.ne</i>	12.679.655,66			
TITOLO 1	Entrate correnti natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	TITOLO 1	Spese correnti	58.680.767,37
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	51.841.823,23	TITOLO 2	Spese conto capitale	17.634.972,76
TITOLO 3	Entrate extratributarie	148.000,00	TITOLO 3	Spese incremento att.finanziarie	0,00
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	0,00	TITOLO 4	Rimborsi prestiti	0,00
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	TITOLO 5	Chiusura anticip.ricevute	0,00
TITOLO 6	Accensione prestiti	0,00			
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	TITOLO 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	18.773.944,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	18.773.944,00			0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		95.089.684,13	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		95.089.684,13

Il Consiglio, nel corso dell'anno ed essenzialmente in sede di assestamento e di successiva variazione di novembre ha provveduto ad aggiornare le

previsioni iniziali in base all'evoluzione normativa e anche per effetto di fatti gestionali verificatisi nel corso dell'anno non previsti e/o prevedibili.

Per effetto di tutti gli atti di variazione adottati, i totali generali del bilancio di previsione approvato dal Consiglio regionale hanno subito le seguenti evoluzioni:

	PREVISIONI INIZIALI		PREVISIONI FINALI	
	COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	CASSA
ENTRATA	95.089.684,13	129.117.468,41	112.959.272,12	114.914.523,83
SPESA	95.089.684,13	125.313.988,43	112.959.272,12	102.419.091,51

I valori riferibili all'esercizio 2023, distinti per titoli, nella tabella precedente già sinteticamente rappresentati, si riportano quelli di seguito ove le previsioni finali sono relative ai dati definitive/assestate di fine anno:

BILANCIO DI PREVISIONE							
RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI				RIEPILOGO GENERALE SPESE PER TITOLI			
TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI FINALI	TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI FINALI
	<i>FVP</i>	11.646.261,24	25.906.217,45		<i>Disavanzo amm.ne</i>		
	<i>Utilizzo avanzo amm.ne</i>	12.679.655,66	17.458.147,08				
TITOLO 1	Entrate correnti, di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	TITOLO 1	Spese correnti	58.680.767,37	57.713.512,29
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	51.841.823,23	50.502.963,59	TITOLO 2	Spese conto capitale	17.634.972,76	36.351.815,83
TITOLO 3	Entrate extratributarie	148.000,00	198.000,00	TITOLO 3	Spese incremento att.finanziarie	0,00	
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	0,00		TITOLO 4	Rimborsi prestiti	0,00	
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00		TITOLO 5	Chiusura anticip.ricevute	0,00	0,00
TITOLO 6	Accensione prestiti	0,00					
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	TITOLO 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	18.773.944,00	18.893.944,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	18.773.944,00	18.893.944,00			0,00	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		95.089.684,13	112.959.272,12	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		95.089.684,13	112.959.272,12

I dati definitivi accertati e impegnati sono i seguenti, confrontati ai dati definitivi/assestati di fine anno:

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI							
				ACCERTAMENTI COMPETENZA 2023			
		PREVISIONI FINALI	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2023			PREVISIONI FINALI	IMPEGNI COMPETENZA 2023
	<i>FVP</i>	25.906.217,45	25.906.217,45				
	<i>Utilizzo avanzo amm.ne</i>	17.458.147,08	17.458.147,08				
	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00					
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	50.502.963,59	48.483.887,02	TITOLO 1 TITOLO 2	Spese correnti	57.713.512,29	43.129.401,20
TITOLO 3	Entrate extratributarie	198.000,00	110.851,71	TITOLO 3	Spese conto capitale	36.351.815,83	5.046.366,88
TITOLO 4	Entrate in conto capitale		0,00	TITOLO 4	Spese incremento att.finanziarie	0,00	0,00
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie		0,00	TITOLO 5	Rimborsi prestiti		
TITOLO 6	Accensione prestiti		0,00	TITOLO 6	Chiusura anticip.ricevute	0,00	0,00
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	TITOLO 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	18.893.944,00	14.683.396,32
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	18.893.944,00	14.683.396,32		Avanzo di competenza		10.341.595,95
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		112.959.272,12	63.278.135,05	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		112.959.272,12	73.200.760,35
				FPV			33.441.739,23
TOTALE A PAREGGIO CON AVANZO E FPV			106.642.499,58				106.642.499,58

Si deve tenere presente che al bilancio finale in entrata sono stati applicati euro 17.458.147,08 di avanzo ed euro 25.906.217,45 di FPV così da tornare con l'avanzo di euro 10.341.595,95.

La gestione del Bilancio

La gestione dell'Entrata di competenza

Le relazioni tra gli stanziamenti finali assestati, gli accertamenti di competenza a fine esercizio ed i relativi incassi sono sintetizzati nella tabella che segue:

TITOLO	ENTRATA	PREVISIONI FINALI	ACCERTAMENTI	% di Realizzo delle previsioni	RISCOSSIONI DI COMPETENZA	% di realizzo degli accertamenti
	FVP spese correnti	2.858.542,99				
	FVP spese conto capitale	23.047.674,46				
	Utilizzo avanzo amm.ne	17.458.147,08				
I	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
II	TRASFERIMENTI CORRENTI	50.502.963,59	48.483.887,02	96,00%	4.155.357,26	8,57%
III	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	198.000,00	110.851,71	55,99%	28.090,89	25,34%
IV	ENTRATE IN C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
V	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIA	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
VI	ACCENSIONE PRESTITI	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
VII	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
IX	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	18.893.944,00	14.683.396,32	77,71%	13.636.323,81	92,87%
	Totale generale	112.959.272,12	63.278.135,05	56,02%	17.819.771,96	28,16%

Le entrate accertate per euro 63.278.135,05 sono state incassate al 31 dicembre per euro 17.819.771,96 generando residui attivi dalla competenza per euro 45.458.363,09.

Tali "accertamenti" da incassare di competenza 2023 pari ad euro 45.458.363,09 per il titolo II riguardavano per euro 44.235.977,94 i trasferimenti ordinari da parte della Regione al Consiglio. Tale dato è dovuto all'iter degli incassi in quanto nel 2023 sono stati effettivamente trasferiti in termini di cassa € 4.000.000,00 relativi alle previsioni 2023 a cui si aggiungono trasferimenti in conto residui 2022 per € 42.731.940,31 per un totale di riscossioni dalla Giunta regionale per € 46.731.940,31 in termini di sola cassa al 31.12.

Il residuo per trasferimento ordinario della regione al Consiglio ad oggi risulta diminuito, avendo la Regione liquidato ulteriori euro 20.000.000,00 fino alla data del 8 maggio 2024, restando così aperto un residuo attivo per il Consiglio, e passivo per la Regione, per il solo trasferimento – ad oggi - di euro 24.235.977,94.

Sono inoltre presenti residui attivi al 31.12 relativi a rimborsi per indennizzi e indennità dalla regione per euro 1.034.789,30.

La gestione della Spesa

La prossima tabella evidenzia le relazioni tra gli stanziamenti assestati dell'esercizio finanziario 2023, gli impegni di competenza ed i relativi pagamenti:

TITOLO						
		PREVISIONI FINALI	IMPEGNI	% realizzo	PAGAMENTI DI COMPETENZA	% realizzo
1	Spese correnti	57.713.512,29	43.129.401,20	74,73%	38.444.933,77	89,14%
2	Spese conto capitale	36.351.815,83	5.046.366,88	13,88%	3.655.603,62	72,44%
3	Spese incremento att. Finanziarie	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4	Rimborsi prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
5	Chiusura anticip. Ricevute	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	18.893.944,00	14.683.396,32	77,71%	13.554.708,83	92,31%
TOTALE		112.959.272,12	62.859.164,40	55,65%	55.655.246,22	88,54%

Le spese di competenza dell'esercizio 2023, impegnate per euro 62.859.164,40 sono state pagate al 31 dicembre per euro 55.655.246,22, il tutto generando residui passivi per euro 7.203.918,18.

Ad oggi di tali residui risultano ancora aperti solo euro 2.405.118,49.

Equilibri

Il collegio riporta di aver verificato che lo schema allegato è conforme ai nuovi principi emanati con D.M. 1° settembre 2021 denominato "Aggiornamento degli allegati al D.Lgs. n. 118 del 2011, recante «Disposizioni in materia dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42» e che l'ente ha aggiornato gli allegati al decreto legislativo 118/2011.

Il Bilancio di Cassa - saldo di Cassa

Gestione Finanziaria

Il saldo di cassa definitivo al 31/12/2023, come evidenziato anche dai tabulati definitivi del tesoriere, risulta così determinato:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1 gennaio 2023			6.340.444,72
Riscossioni	43.893.662,51	17.819.771,96	61.713.434,47
Pagamenti	6.020.108,56	55.655.246,22	61.675.354,78
Fondo di cassa al 31 dicembre 2023			6.378.524,41

Il fondo di cassa al 31/12/2023 risultante dal conto del Tesoriere corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente come anche inserito nel parere del collegio dei revisori n. 4/2024.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2023 (da conto del Tesoriere)	€ 6.378.524,41
Fondo di cassa al 31 dicembre 2023 (da scritture contabili)	€ 6.378.524,41

Nell'ultimo triennio, l'andamento della consistenza del fondo di cassa finale è il seguente:

	2021	2022	2023
Fondo cassa complessivo al 31.12	€ 6.923.358,50	€ 6.340.444,72	€ 6.378.524,41
di cui cassa vincolata	€ -	€ -	€ -

Il collegio ha verificato che sono state emesse n. 1654 reversali e n. 3649 mandati e che tali atti sono stati verificati anche nelle scritture contabili dell'ente; le carte di lavoro sono state acquisite dal collegio (rif. verb. n. 4/2023). Il collegio, pertanto, anche in ossequio ai principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali, ha effettuato le seguenti verifiche:

- il fondo cassa del tesoriere al 31 dicembre e quello risultante dal prospetto SIOPE coincidono con quanto riportato nelle scritture contabili dell'ente locale;
- nel 2023 l'ente non ha usufruito dell'anticipazione di tesoreria.

Agenti contabili

Il collegio riporta che per il 2023 gli agenti erano i seguenti come inserito anche nella relazione del collegio a norma dell'art. 139 del D.Lgs 174/2016.

funzione	atto di nomina	agente	sub-agente e osservazioni
Cassa economale del consiglio	Rep. A 0302A/309/2016 del 29 dicembre 2016	Rag. Canuto Giorgio	Dott. Alberti Luca
Carta credito GENIUS	A0302A270/2018 del 3 dicembre 2018	Dott. Michele Panté	--
Carta credito GENIUS	DUP 61/2021 del 15 aprile 2021	Dott. ssa Aurelia Jannelli	--
Tesoreria Consiglio	Convenzione in essere	--	--
Consegnatario dei beni	Rep. n. A0302A/279/2019 del 14 ottobre 2019	Dott. Giuseppe Mignosi	--

In attuazione dell'articolo 43 del "Regolamento per l'autonomia contabile del consiglio regionale del Piemonte"; gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, come di seguito:

Cassa	agente	Deposito Conto annuale da parte dell'agente	Attestazione di parificazione del RUP
Cassa economale del Consiglio	Rag. Canuto Giorgio	Protocollo n. 4795 del 23.02.2024 firmato digitalmente in data 22.02.2024	firmata digitalmente il 28.02.2024
Carta credito GENIUS n. 5264 3092 4562 7414	Dott. Michele Panté	Protocollo n. 5127 del 27.02.2024 firmato digitalmente in data 27.02.2024	Non verificabile la firma digitale*
Carta credito GENIUS n. 5264 3092 2328 7256	Dott. ssa Aurelia Jannelli	Protocollo n. 4954 del 26.02.2024 firmato digitalmente in data 26.02.2024	firmata digitalmente il 28.02.2024
Tesoreria Consiglio	UNICREDIT spa	Protocollo n. 2491 del 31.01.2024	firmata digitalmente il 28.02.2024
Consegnatario dei beni	Dott. Giuseppe Mignosi	Protocollo n. 4333 del 19.02.2024 firmato digitalmente in data 19.02.2024	firmata digitalmente il 28.02.2024

Si evidenzia che:

- quest'anno tutti hanno rispettato la scadenza normativa di cui all'art. 139 del D.Lgs 174/2016 dei sessanta giorni dalla chiusura dell'esercizio finanziario o dalla cessazione della gestione;
- gli agenti hanno correttamente riversato le somme in tesoreria entro il 31 dicembre;

- per ulteriori dettagli si rinvia a quanto inserito nel verbale del collegio n. 8/2024 allegato 1.

Il collegio riporta al Consiglio di provvedere almeno trimestralmente e nelle modalità esposte nei propri verbali alla verifica degli agenti contabili il tutto in ottemperanza:

- all'art. 40 septies punto 1 della L.R. 7/2001;
- agli artt. da 41 a 45 del "Regolamento per l'autonomia contabile del consiglio regionale del Piemonte";
- all'art. 45 punto del Regolamento per l'autonomia contabile del consiglio regionale del Piemonte".

Si riporta che il collegio ha inoltre già rilasciato parere a norma degli artt. 138 e 139 del D.Lgs. 174/2016 nonché dell'art. 43 punto 4 del "Regolamento per l'autonomia contabile del consiglio regionale del Piemonte" come da parere agli atti n. 8/2024 – allegato 1, ove il collegio ha raccomandando alla struttura di acquisire sempre un protocollo informatico attestante il deposito da parte degli agenti contabili, al fine di verificare, anche da parte del RUP, l'avvenuto adempimento nei termini di legge. Il collegio prende positivamente atto della firma digitale apposta dagli agenti ai singoli rendiconti ad eccezione del tesoriere che ha comunque inviato i documenti a mezzo pec, evidenziando che l'ente ha accolto tutti i suggerimenti dell'anno precedente in merito agli agenti contabili.

A tal proposito si raccomanda, al termine dell'approvazione del rendiconto, di adempiere a quanto previsto dall'art. 43 punto 5 del "Regolamento per l'autonomia contabile del consiglio regionale del Piemonte".

Il risultato della gestione di competenza 2023

L'esercizio finanziario 2023 chiude con un risultato di pura competenza negativo di euro 418.970,66 che, tenuto conto dell'FPV, porta ad euro - 7.116.551,13. Nonostante ciò, con l'applicazione dell'avanzo e tenendo conto appunto dell'FPV si evidenzia che il risultato è il seguente:

Accertamenti di competenza (+)	63.278.135,05
Impegni di competenza (-)	62.859.164,40
Risultato di competenza	418.970,65
FPV iscritta in entrata al 1.1	25.906.217,45
FPV confluito nel FPV al 31.12	33.441.739,23
Saldo gestione di competenza	-7.116.551,13
Utilizzo avanzo amministrazione	17.458.147,08
Disavanzo d'amministrazione	-
Risultato di competenza	10.341.595,95

Il risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2023 è pari ad euro 10.796.425,47 come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				6.340.444,72
RISCOSSIONI	(+)	43.893.662,51	17.819.771,96	61.713.434,47
PAGAMENTI	(-)	6.020.108,56	55.655.246,22	61.675.354,78
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			6.378.524,41
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			6.378.524,41
RESIDUI ATTIVI	(+)	84.350,98	45.458.363,09	45.542.714,07
<i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale</i>				0,00
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	479.155,60	7.203.918,18	7.683.073,78
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			2.735.854,26
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			30.705.884,97
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	(-)			
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2023 (A)	(=)			10.796.425,47
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023				
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2023				0,00
Accantonamento residui perenti al 31/12/2023 (solo per le regioni)				0,00
Fondo anticipazioni liquidità				0,00
Fondo perdite società partecipate				0,00
Fondo contenzioso				529.539,61
Altri accantonamenti				6.131.307,08
Totale parte accantonata (B)				6.660.846,69
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti				553,33
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				0,00
Altri vincoli				0,00
Totale parte vincolata (C)				553,33
Parte destinata agli investimenti				
Totale parte destinata agli investimenti (D)				0,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)				4.135.025,45
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto				0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare				

b)

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	2021	2022	2023
Risultato d'amministrazione (A)	25.443.955,12 €	17.458.147,08 €	10.796.425,47 €
composizione del risultato di amministrazione:			
Parte accantonata (B)	3.773.366,10 €	3.840.595,33 €	6.660.846,69 €
Parte vincolata (C)	2.132.356,54 €	2.126.910,38 €	553,33 €
Parte destinata agli investimenti (D)	6.803.511,52 €	1.934.963,69 €	0 €
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	12.734.720,96 €	9.555.677,68 €	4.135.025,45 €

Il collegio evidenzia quanto segue in merito alle poste sopra rilevate.

parte ACCANTONATA (allegato a1)

In merito alla **parte accantonata** è necessario sottolineare l'importanza del calcolo corretto, ma anche delle corrette valutazioni degli accantonamenti fondo rischi contenzioso e passività potenziali in quanto potrà ritenersi in avanzo solo un ente che abbia un risultato positivo dopo tutti gli accantonamenti e vincoli e destinazioni delle quote di avanzo e, di conseguenza, solo con la corretta valutazione di tali fondi sarà possibile evidenziare il corretto risultato del disavanzo.

Sono state verificate le risultanze iniziali e finali dell'allegato a1).

In particolare, entrando nel merito, si evidenzia quanto segue:

Fondo crediti dubbia esigibilità

Il Consiglio, come lo scorso anno, ha ritenuto di non accantonare alcuna somma al fondo crediti di dubbia esigibilità. A tal proposito il collegio ha evidenziato già nel parere al bilancio di previsione 2023-2025, allora parlando di competenza, che il Consiglio non avendo somme soggette a tali obblighi, non ha stanziato neppure fondi; si evidenzia infatti che il bilancio del Consiglio è basato essenzialmente sui trasferimenti della Regione che, al netto delle partite di giro, rappresentano circa il 99% delle entrate proprie. A tal proposito anche in sede di riaccertamento non sono state individuate posizioni critiche. Non si ritiene pertanto necessario rilevare accantonamenti trattandosi, sostanzialmente, dello stesso centro decisionale.

Si prende positivamente atto che lo schema allegato c) è conforme ai principi emanati con D.M. 1° settembre 2021 denominato "Aggiornamento degli allegati al D.Lgs. n. 118 del 2011, recante «Disposizioni in materia dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42» che ha aggiornato gli allegati al decreto legislativo 118/2011.

Fondo perdite società partecipate

Come inserito in premessa il Consiglio non detiene partecipazioni societarie, pertanto nessun accantonamento è stato effettuato.

Fondo contenzioso

Il fondo Rischi e contenzioso, rispetto all'anno 2022 pari ad euro 1.886.000,61, come si evince anche dalla partenza dell'allegato a1) è diminuito per il 2023 ad euro 529.539,61. Tenuto conto del mutato scenario di riferimento già in sede di variazione di novembre (rif. verb. 28/2023 – allegato 1 del collegio) era stata acquisita agli atti specifica attestazione in merito alla congruità, firmata digitalmente del Responsabile della direzione Amministrazione, personale sistemi informativi e Corecom rilasciata con prot. 00024356 del 6 novembre 2023. Infatti già in tale sede l'applicazione complessiva di avanzo accantonato a bilancio di previsione era già stata diminuita ad euro 529.539,61 (rif. verb. 28/2023) poi mantenuta e confermata a rendiconto in quanto non sono state rilevati altri rischi, come attestato anche da ultimo dal Responsabile della direzione Amministrazione, personale sistemi informativi e Corecom rilasciata con prot. 0008918 del 8 aprile 2024.

Il collegio ha chiesto di ricevere copia della attestazione del Direttore competente di conferma della mancata esistenza di nuovo contenzioso.

Altri accantonamenti

Il Consiglio ha rilevato altri accantonamenti per euro 6.131.307,08 relativi a: (allegato a1)

- euro 1.177.985,72 ed euro 276.675,00 per indennità di fine mandato dei Consiglieri;
- euro 356.995,95 fondo rinnovi CCNLL categorie 2019-2021;
- euro 776.609,00 fondo rinnovi CCNLL dipendenti dirigenti e altre categorie 2019-2021;
- euro 80.842,28 per fondo rinnovi CCNLL dipendenti dirigenti 2019-202;
- euro 634.497,00, euro 529.464,00 ed euro 192.500 relativi alle spese di funzionamento e contributi per spese personale dei Gruppi Consiliari per un totale di

euro 1.356.461,00 coincidenti con quanto previsto in conto competenza in sede di variazione (rif.to 28/2023 allegato 1) confluito nell'avanzo vincolato;

- euro 2.037.338,37 per Restituzione di contributi obbligatori versati per assegni vitalizi che risulta la medesima del 2021 relativa a restituzione di contributi a norma della L. 1/2014 art. 12;
- euro 68.399,76 prestazioni specialistiche CORECOM.

Il fondo accantonamento di fine mandato consiglieri è relativo alla XI legislatura. In particolare, si rinvia alla relazione della Giunta al rendiconto per un maggior dettaglio.

parte VINCOLATA (allegato a2)

Relativamente alla quota vincolata il collegio prende atto che sono rilevati euro 553,33.

Nello specifico i vincoli 2023 sono così previsti:

- Vincoli derivanti da leggi e principi contabili	euro	0,00
- Vincoli derivanti da trasferimenti	euro	553,33
- Vincoli derivanti da contrazione mutui	euro	0,00
- Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	euro	0,00

Rispetto ai vincoli in generale, il collegio ha preso atto delle informazioni riportate negli allegati a2) e sono state verificate le risultanze iniziali e finali dell'allegato a2).

parte DESTINATA AGLI INVESTIMENTI (allegato a3)

Detta voce risulta pari ad euro 0 alla data dell'1/1/2023 le risorse destinate agli investimenti erano pari ad € 1.934.963,69, relative ai lavori di manutenzione straordinaria della sede istituzionale di Piazza Solferino – Palazzina Tournon. Nel corso dell'esercizio 2023, con Determinazione A0303B/42/2023 del 10/02/2023, si è proceduto ad impegnare la somma di € 284.963,69 sull'annualità 2023, mentre per il restante importo di € 1.650.000,00 si è provveduto a reimputare la spesa negli esercizi 2024-2025. Successivamente, con il ROR 2023, è stata reimputata nell'esercizio 2024 anche la quota di € 284.963,69.

In generale si rileva di avere verificato che gli allegati a1), a2) e a3) coincidessero nella parte iniziale con i vincoli e accantonamenti del rendiconto 2023 finali. Si rileva di avere verificato che gli allegati a1), a2) e a3) coincidessero nella parte iniziale con i vincoli e accantonamenti del rendiconto 2022 finali. In merito si osserva che:

- l'allegato a1) riporta un dato iniziale di alcune voci aggregate diversamente dalla suddivisione finale 2021 ma unicamente in quanto vengono incorporate nella macro voce le somme "fresche" stabilite nell'anno che non derivano da esercizio precedente, questo per le finalità di applicazione;
- l'allegato a2) nulla da rilevare;
- L'allegato a3) nulla da rilevare.

Evidenziazione delle entrate e delle spese

Il collegio, rinviando al contenuto della relazione della Giunta ed alle osservazioni in merito inserite nell'apposito paragrafo di cui oltre, evidenzia quanto segue riportando il quadro riassuntivo del rendiconto 2023:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATE	ACCERTAMENTI	B/CASSA	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		6.340.444,72			
Utilizzo avanzo di amministrazione	17.458.147,06		Disavanzo di amministrazione	0,00	
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	0,00		Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	2.358.542,99				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	23.047.674,46				
di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	0,00				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie	0,00				
ENTRATE CORRENTI DI NATURA					
Titolo 1 TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	0,00	0,00	Titolo 1 Spese correnti	42.129.402,20	42.100.722,59
Titolo 2 TRASFERIMENTI CORRENTI	48.483.887,02	48.694.131,85	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	2.735.854,26	
Titolo 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	110.851,71	69.892,02			
Titolo 4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	Titolo 2 Spese in conto capitale	5.846.146,88	4.846.626,27
Titolo 5 ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	16.705.884,97	
Totale entrate finali	48.594.738,73	47.064.023,87	di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	0,00	
			Titolo 3 Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00
			Fondo pluriennale vincolato per incremento attività finanziarie	0,00	
			Totale spese finali	81.617.507,31	46.947.348,86
Titolo 6 ACCENSIONE PRESTITI	0,00	0,00	Titolo 4 Rimborso Prestiti	0,00	0,00
			Fondo anticipazioni di liquidità	0,00	
Titolo 7 ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	Titolo 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	14.683.396,32	14.689.410,60	Titolo 7 Spese per conto terzi e partite di giro	14.683.396,32	14.728.003,92
Totale entrate dell'esercizio	63.278.135,05	61.713.434,47	Totale spese dell'esercizio	96.300.903,63	61.675.354,78
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	106.642.499,58	68.053.879,19	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	96.300.903,63	61.675.354,78
DISAVANZO DI COMPETENZA	0,00		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	10.341.595,95	6.378.524,41
di cui Disavanzo di competenza da debito autorizzato e non contratto (DANC)	0,00				
TOTALE A PAREGGIO	106.642.499,58	68.053.879,19	TOTALE A PAREGGIO	106.642.499,58	68.053.879,19
			GESTIONE DEL BILANCIO		
			a) Avanzo di competenza (+) /Disavanzo di competenza (-)	10.341.595,95	
			b) Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2023 (+)	4.555.108,56	
			c) Risorse vincolate nel bilancio (+)	553,33	
			d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	5.785.934,06	
			di cui Equilibrio di bilancio negativo determinato da debito autorizzato e non contratto (DANC)	0,00	

ENTRATE

Sono state accertate complessivamente sul 2023 euro 63.278.135,05 di cui euro 14.683.396,32 per partite di giro che quadrano con la parte spesa.

Trasferimenti correnti di natura tributaria

Il Consiglio non ha entrate di questa tipologia.

Trasferimenti correnti

Sono stati accertati euro 48.483.887,02 rispetto ad una previsione iniziale di euro 51.841.823,23 modificata con DUP n. 41 di euro 18.000,00 e quindi ad euro 51.859.823,23 che in sede di assestamento non sono atti modificati, oltre all'iscrizione con DUP n. 347 ad oggetto "Variazione del bilancio di previsione finanziario 2023/2025 - esercizio 2023 - iscrizione della somma vincolata di euro 23.782,05 in entrata al capitolo 61/0 ed in uscita al capitolo 17070/1 (rimborsi mag. consultazioni elettorali o referendarie)" di euro 23.782,05 di applicazione di somme vincolate in

ottemperanza all'art. 17 comma 2 lettera a) e all'art. 51 comma II lettera a) del D.Lgs. 118/2011 mentre a seguito della variazione di novembre (rif. verb. 28/2023 allegato 1) si era addivenuti un dato definitivo pre-ROR di euro 50.502.963,59.

Il dato accertato anno 2023 pari ad euro 48.483.887,02 è essenzialmente relativo per euro 48.235.977,94 ai soli trasferimenti effettuati dalla Regione tenuto conto che a norma dell'art. 42 comma 4 della L.R.7/2001 e s.m.i. il fabbisogno del Consiglio costituisce spesa obbligatoria per la Regione come peraltro rivisto in sede di ROR ove hanno convenuto di diminuire gli importi, rispettivamente da accertare ed impegnare, per euro 2 MIL. Nel merito il collegio ha riportato in sede di ROR di provvedere alla "formalizzazione di procedure interne finalizzate - nelle varie fasi dei processi amministrativi di bilancio – allo scambio di flussi informativi tra il Consiglio e la Giunta formalizzati in atti amministrativi potendo in tal modo riparametrare le necessità del Consiglio entro le date di variazioni di bilancio di fine novembre".

Sono accertati inoltre al titolo II, ulteriori euro 247.909,08 – di cui in parte provenienti sempre provenienti dalla regione - relativi a:

- euro 23.782,05 per trasferimenti dalla regione per rimborso emettenti televisive e radiofoniche (vedasi DUP 41);
- euro 164.866,03 per trasferimento da AGCOM per esercizio funzioni delegate;
- euro 19.035,04 per trasferimenti da Università (vedasi variazione di novembre);
- euro 22.225,95 quale trasferimento dalla regione per incentivo al trasporto pubblico già presente in bilancio di previsione 2023-2025;
- euro 18.000,00 per trasferimento dalla regione già presente in bilancio di previsione 2023-2025 per promozione di diritti umani.

In particolare il dettaglio – dell'evoluzione - dei trasferimenti titolo II è il seguente:

	2023 Previsione iniziale (rif. verb. 25/2022)	2023 Previsione post assest. definitive novembre	2023 Accertato	2023 Ancora da incassare al 31.12. complessivi
TITOLO 2 – Trasferimenti correnti	51.841.823,23	50.502.963,59	48.483.887,02	44.342.100,31
- di cui dalla Regione/Giunta	51.658.154,67	50.300.259,99	48.299.985,94	44.258.203,89
- di cui da altre pp. aa	183.668,56	202.703,60	183.901,08	83.896,42
- di cui trasferimenti da privati	0,00	0,00	0,00	0,00

In particolare l'evoluzione dei trasferimenti per la sola quota di funzionamento - per spese di funzionamento del titolo II (cap.15/0) - nell'ultimo triennio è la seguente :

	Trasferimenti dalla Regione
2021	48.800.000,00
2022	49.731.940,31
2023	48.235.977,94

Si deve sottolineare pertanto che detta entrata è conseguente all'effetto dell'art. 7 punto 4 del "Regolamento contabile del Consiglio Regionale del Piemonte" nonché del medesimo art. 42 comma 4 della L.R. 7/2001 che di seguito si riportano:

- all'art. 7 punto 4 del "Regolamento per l'autonomia contabile del Consiglio Regionale del Piemonte" che prevede che "il Presidente

del Consiglio Regionale comunica al Presidente della Giunta Regionale l'ammontare del fabbisogno del Consiglio Regionale dell'iscrizione nel bilancio di previsione della Regione della quota di trasferimento per l'esercizio delle funzioni del Consiglio Regionale, per gli adempimenti dell'art. 42 della L.R. 7/2001";

- all'art. 42 comma 2 e comma 3 della L.R. 7/2001 che prevedono rispettivamente che *"l'ammontare del trasferimento dal bilancio Regionale ..omissis...è indicato nel bilancio di previsione annuale deliberato dal Consiglio"* e che *"ai fini dell'iscrizione nel bilancio della Regione, del detto ammontare, il Presidente del Consiglio comunica alla Giunta entro 10 giorni dalla deliberazione del bilancio del Consiglio l'importo del fabbisogno occorrente"*;
- che a norma del medesimo art. 42 comma 4 della L.R. 7/2001 il fabbisogno del Consiglio costituisce spesa obbligatoria per la Regione.

Entrate extratributarie

Sono state accertate complessivamente euro 110.851,71 di cui:

- euro 102.991,32 per Rimborsi in entrata per spese di personale del consiglio distaccati/comandati presso altri enti (Camera dei deputati ed ASL);
- euro 7.860,39 altre entrate correnti.

Entrate in c/capitale

Non vi sono state entrate di questa natura per il 2023.

SPESE

Sono state impegnate complessivamente nel 2023 euro 62.859.164,40 di cui euro 14.683.396,32 per partite di giro che quadrano con la parte entrata.

SPESE CORRENTI

Le spese correnti sono impegnate per euro 43.129.401,20 oltre ad euro 2.735.854,26 per FPV il cui dettaglio è inserito negli allegati di bilancio per titoli e macroaggregati.

Le spese correnti impegnate nel 2023 di euro 43.129.401,20, sono relative principalmente per euro 18.809.968,85 a spese per redditi di lavoro ed euro 2.143.705,44 per imposte e tasse a carico dell'ente.

Sono state impegnate euro 19.428.758,84 per acquisto di beni e di servizi ed euro 2.701.275,37 per contributi e trasferimenti ad altri enti pubblici ed istituzioni sociali private.

Sono inoltre previsti altre spese per 42.592,58 ed euro 3.100,12 per rimborsi e poste correttive.

SPESE C/CAPITALE

Le spese in c/capitale sono impegnate per euro 5.046.366,88 di competenza per manutenzioni straordinarie ed avvio lavori pubblici sui beni del Consiglio ovvero su quelli della regione in gestione al Consiglio, oltre ad euro 30.705.884,97 per FPV.

Per il futuro si chiede di meglio evidenziare le tipologie di spesa dell'anno per spese in c/capitale.

FPV

Si rileva che il FPV finale di parte spesa, come da variazione, coincide con quanto attualmente previsto nel bilancio di previsione 2024-2026, in seguito alla variazione conseguente al riaccertamento ordinario di cui al proprio parere n. 9/2024– allegato 1) e corrisponde alle seguenti voci:

FPV 2023 SPESA CORRENTE	€ 2.735.854,26
FPV 2023 SPESA IN CONTO CAPITALE	€ 30.705.884,97
FPV 2023 SPESA PER ATTIVITA' FINANZIARIE	€ 0,00
TOTALE	€ 33.441.739,23

La gestione dei Residui

L'analisi della gestione dei residui, attivi e passivi, permette di rilevare quali sono stati gli effetti prodotti dalla gestione finanziaria dell'esercizio, sia con riferimento alla formazione dei nuovi residui che allo smaltimento di quelli generati dalle gestioni precedenti e quindi evidenzia lo stato dell'amministrazione e la velocità di riscossione, oltre a misurare anche la capacità di previsione.

Proprio per seguire la stratificazione e la gestione dei residui provenienti dagli esercizi precedenti, il Conto del bilancio comprende due apposite sezioni (Gestione dei residui attivi e Gestione dei residui passivi) nelle quali vengono evidenziati, in relazione ad ogni capitolo del bilancio gestionale, la consistenza del residuo al 1 gennaio 2023, l'esercizio ed il capitolo di sua provenienza, le riscossioni e pagamenti effettuati, i maggiori accertamenti o impegni, le eventuali quote eliminate e la consistenza del residuo al 31 dicembre 2023.

I residui nascono dallo sfasamento, al termine dell'esercizio, della fase giuridica dell'accertamento per l'entrata e dell'impegno per la spesa con le fasi rispettivamente della riscossione e versamento per l'entrata e liquidazione, ordinazione e pagamento per l'uscita.

Costituiscono residui attivi le somme accertate e non riscosse entro il termine dell'esercizio. Costituiscono residui passivi le somme impegnate e non pagate entro il termine dell'esercizio, entrambi però relativi a operazioni giuridicamente perfezionate.

Il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art. 3, comma 4, e 63 commi 8 e seguenti del D. Lgs. 118/2011 nonché dell'art. 19 del "regolamento interno del Consiglio Regionale del Piemonte" è stato deliberato inizialmente con delibera dell'ufficio di Presidenza n. 66/2024 in seguito al "parere favorevole" del sottoscritto collegio (rif. verb. 9/2024 del 20 marzo 2024 – allegato 1).

Il collegio, nel parere di competenza, ha evidenziato come per gli anni precedenti siano state impartite chiare e dettagliate istruzioni dagli uffici, in quanto alla stessa comunicazione, alla quale risulta allegato un vademecum esplicativo per i termini giuridici del riaccertamento, ha valore anche a fini operativi con precisi indirizzi in merito alle "specifiche motivazioni sul mantenimento, cancellazione o re imputazione". Il collegio ha suggerito, tenuto conto delle proprie osservazioni al ROR, e viste le criticità rilevate, di addivenire ad una nuova comunicazione a tutti i responsabili ove, oltre ad indicare gli elementi essenziali per l'individuazione dell'esigibilità delle somme e per il perfezionamento delle obbligazioni giuridiche, si specifichi in modo dettagliato quanto i Direttori ritengono necessario acquisire a livello documentale chiedendo, inoltre, di meglio motivare le ragioni del mantenimento. Inoltre, si suggerisce di azionare una verifica aggiuntiva in corso d'anno da condividersi con il collegio.

Dai controlli effettuati infatti è stata riscontrata la presenza di residui passivi datati (anche 2017) in attesa di fatturazione. L'anno precedente si chiedeva di addivenire ad un controllo almeno per le annualità 2017-2021 relativamente alle posizioni con motivazione in attesa di fattura tenuto conto che, seppur tali debiti si prescrivano in 10 anni, quale ente pubblico, il collegio auspicava un controllo puntuale straordinario vista la numerosità delle società che sembravano non aver emesso fattura verificando l'emissione della stessa, soprattutto nei confronti di società di capitali che appare singolare che non

abbiano emesso fattura per prestazioni concluse, nonché una verifica di eventuali comunicazioni. A tal proposito il collegio prende atto che molte posizioni sono state verificate anche a seguito della presenza di un nuovo responsabile. Nonostante ciò, poiché restano dubbi sulla puntuale applicazione dei principi contabili nei primi anni dell'applicazione del D.Lgs 118/2011 è stato suggerito, al fine di evitare effetti di trascinamento, di effettuare nel mese di giugno un nuovo invio di sollecito relazionando al collegio circa i risultati ottenuti. In relazione ai nuovi affidamenti si è raccomandato di applicare ossequiosamente i principi contabili evidenziando che, ove le rendicontazioni, - ad esempio delle pubblicazioni effettuate - non fossero definitive, non potranno essere mantenute a residuo le rispettive somme, tenuto conto che uno degli elementi necessari per il mantenimento consiste, oltre che nell'individuazione del soggetto e che l'obbligazione giuridicamente sia scaduta e quindi il servizio reso entro l'anno, nella quantificazione puntuale del debito effettivo. Tenuto conto della particolarità della tipologia dei servizi di divulgazione e informazione nonché rassegna stampa delle attività del Consiglio si è ritenuto opportuno valutare la possibilità di inserire le modalità di rendicontazione di volta in volta negli atti di affidamento.

Anche in merito ai patrocini onerosi e i contributi (residui passivi), il collegio chiedeva nel precedente ROR di effettuare nel 2024 una lettera di sollecito a tutti i beneficiari. Nonostante ciò, sono presenti numerose posizioni ancora tra i residui passivi che risultano datate e in attesa della chiusura degli iter documentali. Oltre a raccomandare agli uffici l'applicazione puntuale dei principi contabili in merito agli elementi essenziali per l'impegno della spesa, si ricorda che per quanto riguarda i contributi gli stessi principi risultano molto restrittivi.

In merito alla bozza della proposta di deliberazione, avente ad oggetto: "Riaccertamento residui attivi e passivi ai sensi degli articoli 3, comma 4 e 63, commi", si è preso positivamente atto dell'accoglimento del suggerimento degli anni precedenti di inserire in modo specifico le movimentazioni del FPV ma provvedendo a dettagliare meglio le reimputazioni avvenute in corso di anno a seguito di determinazioni dei responsabili/Direttori con i rispettivi importi, così da delineare il percorso delle movimentazioni avvenute sul FPV nei vari momenti amministrativi.

A tal proposito, pur prendendo atto che alcune delle motivazioni sono meglio dettagliate rispetto agli anni precedenti, si rileva che alcune restano ancora troppo poco legate alle mere descrizioni riportate nei principi contabili, si raccomanda pertanto che le motivazioni siano sempre più descrittive ricordando come la Corte dei conti ha richiamato l'attenzione alla necessaria indicazione di dettagliate motivazioni. Si rinnova pertanto per il futuro la raccomandazione ai responsabili di inserire nei Decreti dei Direttori motivazioni sempre più dettagliate per ogni operazione effettuata sui residui ai fini di un controllo non solo a campione ma anche al fine di una corretta riconducibilità delle responsabilità conseguenti ai singoli ruoli.

Poiché il riaccertamento ordinario deve trovare specifica evidenza nel rendiconto il collegio si è accorto che così non è avvenuto.

Poiché non vi era coincidenza il collegio ha richiesto una verifica agli uffici ed ha effettuato un incontro con gli uffici durante il quale in data 15 maggio 2024 gli uffici hanno rilevato esservi effettivamente delle differenze tra il ROR sottoposto al collegio e il Rendiconto a causa di alcuni disguidi tecnici che hanno rilevato differenze su alcuni residui sia attivi (pur di pochi centesimi) che passivi. Il collegio ha immediatamente chiesto una verifica delle motivazioni e per le ragioni riportate nel proprio ultimo parere (rif. verb. n. 15/2024 allegato 1) ha chiesto di addivenire ad un nuovo ROR non essendosi ancora conclusa l'approvazione del rendiconto 2023.

E' stato inoltre rilevato come tale disguido si sarebbe potuto evitare ove fosse stata implementata, come richiesto negli anni dal collegio, la procedura informatica da parte di CSI. Il collegio, infatti, in sede di ROR anche quest'anno aveva chiesto agli uffici di ricevere copia del prospetto riepilogativo per titoli della bozza di rendiconto post ROR. Gli uffici hanno nuovamente rilevato che fino a quando non viene resa definitiva la variazione di ROR non è possibile per l'ufficio produrre tale riepilogo. Nel tempo il collegio ha spesso sottolineato l'inadeguatezza per un sistema complesso come la Regione dell'attuale software utilizzato. Tale rilievo è stato più volte inserito anche nelle relazioni ai rendiconti della regione tenuto conto che anche le variazioni non possono essere inserite quali simulate, e ciò in un iter legislativo risulta ancor più penalizzate per l'ente e per il collegio che deve controllare.

L'atto finale di riaccertamento, - pervenuto in data 20 maggio a mezzo PEC e anticipato in data 17 maggio 2024 - così come inserito anche nel verbale dei sottoscritti revisori (rif. verb. 15/2024 del 20 maggio 2024 – allegato 1), ha evidenziato i seguenti valori:

- residui attivi 2023 da mantenere euro 45.458.363,09;
- residui attivi ante 2023 da mantenere euro 84.350,98;
per un totale di residui attivi da mantenere di euro 45.542.714,07
- residui attivi ante 2023 eliminati per insussistenza euro 1.158,03;
- residui passivi 2023 da mantenere euro 7.203.918,18;
- residui passivi ante 2023 da mantenere euro 479.155,60;
per un totale di residui passivi da mantenere di euro 7.683.073,78;
- residui passivi ante 2023 eliminati euro 455.987,55;
- impegni re-imputati agli esercizi successivi per euro 5.649.181,70 al 2024 tenuto conto che non vi sono re-imputazione di pari importo di accertamenti pertanto tutte re-imputazioni che variano l'FPV.

Per completezza nelle seguenti tabelle vengono evidenziati gli importi complessivi dei residui attivi e passivi evidenziati nel rendiconto al 31 dicembre 2023 e ante 2023 distinti per anno di provenienza come da verifica del collegio in ROR e come da rendiconto.

Anzianità dei residui

I residui attivi risultanti dopo il riaccertamento ultimo, classificati secondo l'esercizio di derivazione sono così dettagliati nel ROR:

	2018 e precedenti	2019	2020	2021	2022	2023	Totale
Titolo 1	-	-	-	-	-	-	0,00
Titolo 2	-	-	-	13.570,55	-	44.328.529,76	44.342.100,31
Titolo 3	26.841,50	3.501,61	1.600,00	-	31.000,00	82.760,82	145.703,93
Titolo 4	-	-	-	-	-	-	0,00
Titolo 5	-	-	-	-	-	-	0,00
Titolo 6	-	-	-	-	-	-	0,00
Titolo 7	-	-	-	-	-	-	0,00
Titolo 9	-	88,50	-	-	7.748,82	1.047.072,51	1.054.909,83
Totale	26.841,50	3.590,11	1.600,00	13.570,55	38.748,82	45.458.363,09	45.542.714,07

I residui passivi risultanti dopo il riaccertamento ultimo classificati secondo l'esercizio di derivazione sono così dettagliati nel ROR:

	2018 e precedenti	2019	2020	2021	2022	2023	Totale
Titolo 1	27.914,55	8.215,71	12.203,13	45.008,29	324.299,73	4.684.467,43	5.102.108,84
Titolo 2	-	-	-	2.110,93	23.900,55	1.390.763,26	1.416.774,74
Titolo 3	-	-	-	-	-	-	0,00
Titolo 4	-	-	-	-	-	-	0,00
Titolo 5	-	-	-	-	-	-	0,00
Titolo 7	472,00	998,50	2.944,90	-	31.087,31	1.128.687,49	1.164.190,20
Totale	28.386,55	9.214,21	15.148,03	47.119,22	379.287,59	7.203.918,18	7.683.073,78

Il collegio, come specificato anche nei pareri alla regione, sottolinea come l'analisi relativa alla gestione ed alla rendicontazione riferita ai residui, sia attivi che passivi, rivesta un ruolo di grande importanza, in quanto gli stessi incidono in modo sostanziale sulla determinazione della situazione finanziaria nonché sull'effettivo risultato di amministrazione che, unitamente alla correttezza dei vincoli di bilancio, permettono di addivenire al corretto risultato finale dell'ente e quindi alla sua ragionevolezza. La cancellazione di residui deve essere preceduta da un'effettiva verifica

dell'insussistenza delle ragioni di credito/debito e da una adeguata motivazione da parte dei singoli Responsabili anche ai fini delle singole responsabilità erariali in caso di prescrizione di residui attivi.

Inoltre, tenuto conto delle consistenze sopra riportate, che i residui attivi riguardano in sostanza unicamente i trasferimenti dalla Regione, si raccomanda alla regione di addivenire alla chiusura dei pagamenti sopra riportati relativi agli anni pregressi.

Inoltre, da ultimo il collegio ribadisce la necessità, visto l'accaduto, di chiedere senza indugio, come più volte sottolineato, l'integrazione della procedura informatica del gestionale ritenendolo **non adeguato** alla complessità della regione e neppure funzionale alle poche operazioni del consiglio. Si chiede inoltre di rivedere le procedure interne relative al trasferimento in procedura delle variazioni da DUP non ritenendo possibile la mancanza del riscontro dell'errore da parte degli uffici.

Riconciliazione dei trasferimenti al Consiglio regionale da parte della Regione

Il Collegio, riporta che:

- lo "statuto della Regione Piemonte" approvato con L.R. n. 1/2005 modificato da ultimo con L.R. n. 7/2016 all'art. 29 stabilisce che *"il consiglio regionale, nell'esercizio delle proprie funzioni e nell'espletamento delle sue attività, ha autonomia funzionale, finanziaria, contabile, organizzativa, patrimoniale e negoziale. Il bilancio e rendiconto del Consiglio sono deliberati dall'Ufficio di Presidenza, approvati dal Consiglio e allegati al bilancio e al rendiconto della regione"*;
- è vigente un "regolamento interno del Consiglio Regionale del Piemonte" approvato con deliberazione di Consiglio regionale n. 269-33786 del 24 luglio 2009 modificato più volte e da ultimo con delibera n. 141- 16725 del 10 maggio 2016 emanato in ottemperanza all'art. 44 della L.R. n. 7/2001;
- è vigente un "regolamento per l'autonomia contabile del Consiglio Regionale del Piemonte" approvato con delibera n. 221-3083 del 29 gennaio 2001, modificato da ultimo con delibera n. 368-7231 che evidenzia all'art. 4 che *"gli strumenti della programmazione di bilancio del Consiglio regionale sono costituiti dalle seguenti documenti: ...omissis...h) rendiconto generale annuale della gestione"*; pertanto i risultati della gestione del bilancio consiliare sono dimostrati in un proprio rendiconto generale del Consiglio, che esula dal rendiconto generale della Regione che è comunque allegato al rendiconto generale come previsto dall'art. 20 punto 4 e 6 del "Regolamento per l'autonomia contabile del Consiglio regionale del Piemonte".

Inoltre il D.Lgs. n. 118/2011 all'art. 67 statuisce "l'autonomia contabile del Consiglio Regionale", ed in particolare:

- il punto 1 in cui si stabilisce che la Regione, sulla base dei propri statuti, assicura l'autonomia contabile del Consiglio regionale;
- il punto 2 ove stabilisce che il Consiglio regionale deve adottare il medesimo sistema contabile e gli stessi schemi di bilancio e di rendiconto previsti per le regioni adeguandosi ai medesimi principi contabili generali e applicati allegati al medesimo D.Lgs.;
- il punto 3 che detta i tempi di approvazione del rendiconto.

L'art. 63 comma 4 *"contestualmente al rendiconto la regione approva il rendiconto comprensivo dei risultati del Consiglio regionale e degli eventuali organismi strumentali secondo le modalità previste dall'art. 11 comma 8 e 9"*. Nel rispetto dell'art. 63 comma 4 citato il collegio sottolinea di aver sollecitato l'invio del rendiconto consolidato anche l'anno precedente nella propria relazione al rendiconto della Regione (rif.verb. 25/2023 – allegato 1).

A tal fine, tenuto conto che le risorse per il Consiglio sono stabilite e trasferite dal bilancio della Regione il collegio ha verificato, che:

- le somme impegnate dalla Giunta Regionale e accertate dal Consiglio Regionale per il 2023 sono pari ad euro 48.299.985,94 oltre in precedenza meglio dettagliati.
- le somme trasferite dalla Giunta Regionale al Consiglio Regionale per il 2023 trasferite in termini di cassa sono state pari ad euro 46.731.940,31 di cui euro 42.731.940,31 relative a residui anno 2022 ed euro 4.000.000,00 di competenza 2023;
- i residui al 31 dicembre combaciano in entrambi i ROR nel seguente importo:

importo portato a residuo nel 2024	€ 44.235.977,94
---	------------------------

Rispetto alla quota finale accertata pari ad euro 48.235.977,94 per il solo trasferimento per fabbisogno di funzionamento, euro 4.000.000,00 sono stati incassati nel 2023 mentre la parte restante di competenza 2024 di euro 44.235.977,94 divenuti residui al 31.12 sono stati incassati già per euro 20.000.000,00 alla data del 9 maggio 2024; resta pertanto aperto ancora un residuo di euro 24.235.977,94.

A livello di cassa è però da notare che durante il 2023 il Consiglio ha ricevuto complessivamente per il solo trasferimento per fabbisogno di funzionamento euro 46.731.940,31 di cui euro 42.731.940,31 di residui 2022 ed euro 4.000.000,00 di competenza 2023.

Nonostante ciò si ricorda che per la quadratura dei bilanci di previsione 2023-2025 il collegio, a causa dello sfasamento dell'approvazione dei due pareri e del mancato flusso corretto, aveva dovuto chiedere l'emissione di un emendamento alla Regione in corso di approvazione del DDL – al fine di rendere coerenti le somme dei due bilanci. (rif. verb. allegato 1 verb. 8/2023). Medesimo problema si è avuto in sede di assestamento della Regione 2023 e purtroppo ancora in sede di bilancio di previsione 2024-2026 (rif. verb. 1/2024 allegato 1) ove il collegio ha dovuto rivedere il deposito di un emendamento al fine di addivenire alla corretta coincidenza delle rispettive entrate e spese e al pareggio di bilancio di previsione.

Fondi straordinari trasferiti alla Regione

Si deve ricordare che nel rendiconto 2022 si è assistito ad un trasferimento alla regione di euro 9,9 mil. quale restituzione tramite trasferimento corrente – ai sensi dell'art. 42 comma 6 del D.Lgs 118/2011 – in favore della Giunta regionale dal Consiglio di parte della propria, quota libera dell'avanzo di amministrazione complessivo (vedasi verbale n. 18/2022 allegato 1 - rilasciato in data 2 settembre 2022). In tale occasione il collegio nel merito riportava:

a) rispetto alla applicazione dell'avanzo, ed in particolare alla restituzione della quota di avanzo libero alla Giunta Regionale, per le motivazioni giuridiche richiamava il proprio precedente parere n. 23 del 4 novembre 2021 – allegato 1;

b) rispetto alla quota di euro 9.900.000,00 rilevava che, nonostante il Consiglio fosse un ente consolidato con la Regione a norma dell'art. 67 comma 2 del D.Lgs 118/2011, trattasi comunque di due differenti enti giuridici, due differenti bilanci con medesime regole contabili da adottare ma pur sempre con autonomia contabile distinta; tale premessa evidenziava a parere del collegio quanto fosse inusuale ritenere l'utilizzo dell'avanzo quale un trasferimento di parte corrente da poter in tal modo essere trasferito alla regione. La prassi utilizzata aveva destato già nel precedente parere (n. 23/2021) molte perplessità da parte del collegio in quanto non aveva tenuto conto che - al termine dell'iter amministrativo/contabile - l'avanzo avrebbe perso nel bilancio della regione la sua connotazione iniziale di avanzo libero con superamento dei

vincoli di utilizzo dettati dalla normativa rilevando, pertanto, una potenziale irregolarità contabile. Si addiverrebbe in tal modo, infatti, all'elisione della verifica dell'ordine di priorità dettata dal comma 6 dell'art 42;

c) sarebbe stato opportuno un vincolo di utilizzo che avesse garantito la preventiva verifica delle priorità da parte della Regione, come in caso di applicazione diretta di avanzo ai sensi dell'art. 42 D.Lgs 118/2011;

d) concludeva il parere di proporre la restituzione dei fondi alla Giunta ai sensi dell'art. 42 comma 6, pur suggerendo all'ente per il futuro di valutare una variazione di parte corrente del trasferimento preventivo - anche non ultimo per dare la possibilità alla regione di evitare vincoli nell'utilizzo delle somme.

Si rileva che tali fondi sono stati trasferiti alla Regione con mandato n. 2621 del 4 novembre 2022 con causa le "RESTITUZIONE DI QUOTA DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2021" ma son in corso le verifiche sulle modalità di utilizzo avvenute anche sul 2023 da parte della Regione. Si rinvia a tale prossimo parere.

Il collegio, rilevando quanto sopra per la modalità di utilizzo, auspicava, ove si fosse resa necessaria in futuro la riparametrazione delle somme dalla Regione al Consiglio di utilizzare le variazioni di bilancio di parte corrente entro il mese di novembre.

Nonostante quanto sopra nel 2023, in sede di variazione del Consiglio avvenuta a novembre (rif. verb. 2872023 allegato 1), non vi sono state variazioni verso la regione ma in sede di ROR il Consiglio, come da comunicazioni alla Giunta, ha stralciato 2 Mil di residui attivi e di conseguenza la Giunta la stessa cifra di residui passivi a valere sul trasferimento obbligatorio spese di funzionamento.

Il collegio in quella sede ha evidenziato che *"In relazione ai due ROR si auspica la formalizzazione di procedure interne finalizzate - nelle varie fasi dei processi amministrati- vi di bilancio – allo scambio di flussi informativi tra il Consiglio e la Giunta formalizzati in atti amministrativi potendo in tal modo riparametrare le necessità del Consiglio entro le date di variazioni di bilancio di fine novembre"*.

Debiti fuori bilancio

Il collegio, ricordando che i debiti fuori bilancio devono essere comunque inviati a norma dell'art. 23 comma 5 della L. 289/2002 e s.m.i., evidenzia che nell'anno 2023 non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio da parte del Consiglio. A tal proposito riporta che sono state inoltre acquisite agli atti le attestazioni dei due Direttori che evidenziano non esservi debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento o da riconoscere. Le attestazioni acquisite sono le seguenti:

- Direzione Amministrazione personale sistemi informativi e organismi di garanzia firmata digitalmente – prot. 00008917 del 8 aprile 2024;
- Direzione Processo Legislativo e Comunicazione istituzionale firmata digitalmente– prot. 0008894 del 8 aprile 2024.

Si prende positivamente atto che – rispetto all'anno precedente - i documenti risultano firmati digitalmente e protocollati.

La spesa del personale

Parlando della spesa del personale occorre premettere l'importanza del "PIAO" (Piano Integrato di Attività e Organizzazione della Pubblica Amministrazione) documento unico di programmazione e governance che ha sostituito tutti gli atti programmatori che fino al 2022 le Pubbliche Amministrazioni erano tenute a predisporre, tra cui i piani della performance, del lavoro agile (POLA) e dell'anticorruzione. Il PIAO è stato introdotto all'articolo 6 del Decreto Legge n. 80 del 2021, il cosiddetto "Decreto Reclutamento" convertito dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113.

Occorre ricordare che l'importanza del precedente PTFP quale strumento strategico per individuare le esigenze di personale ha visto, con l'introduzione del D.Lgs. n. 75/2017, il superamento della dotazione organica che non è più uno strumento rigido ma flessibile e volto ad individuare le effettive esigenze tramite il PTFP. Tale orientamento del legislatore è stato rafforzato dall'art. 33 co. 1 del D.L. 34/2019, come modificato dall'art. 1 co. 853 della Legge 160/2019, stabilisce che, a decorrere dal 2020 *".....le regioni a statuto ordinario possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, anche differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto di quelle la cui destinazione e' vincolata, ivi incluse, per le finalita' di cui al presente comma, quelle relative al servizio sanitario nazionale ed al netto del fondo crediti di dubbia esigibilita' stanziato in bilancio di previsione. Con decretoomissis....., entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per le regioni che si collocano al di sotto del predetto valore soglia."*.

Con deliberazione n. 71/2023 l'Ufficio di Presidenza, facendo seguito alle delibere di programmazione degli anni precedenti, ha approvato il Piano Triennale del Fabbisogno di Personale del Consiglio regionale per gli anni 2023-2025. La dotazione approvata tiene in considerazione in termini finanziari dei limiti di spesa di cui all'articolo 1, comma 557 quater, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, le risorse per il personale dei gruppi consiliari di cui al comma 4 dell'articolo 1 della legge regionale 8 giugno 1981, n. 20. Il consiglio ha altresì predisposto il conteggio della capacità assunzionale e il dettaglio del fabbisogno previsto per il periodo al quale il Piano si riferisce nel rispetto dei limiti delle singole leggi in materia.

Con la D.U.P. n. 160 del 7.6.2023 e 182 del 21.6.2023 sono state apportate lievi modifiche alla pianificazione, eliminando le assunzioni già perfezionate ed adeguando le previsioni ai nuovi fabbisogni sopravvenuti (in allegato le deliberazioni e le Sezioni 3.3 Piano Triennale del Fabbisogno di Personale).

Con la D.U.P. n. 408 del 20.12.2023 sono state apportate esclusivamente modifiche numeriche alla tabella A del Piano Triennale del Fabbisogno di Personale (in allegato la deliberazione e la nuova tabella A del Piano).

Si ricorda che la legge regionale n. 23/2008 comma 1 separa i ruoli organici della Giunta e del Consiglio Regionale.

Il regolamento per l'autonomia contabile del Consiglio, approvato con DCR 368 – 7231 del 26 marzo 2019, all' art. 4 tratta degli strumenti della programmazione di bilancio, indicando in particolare al comma 2 lett. a) del medesimo articolo quello della programmazione del fabbisogno del personale.

Riguardo alla dotazione del personale del Consiglio, il comma 1 dell'articolo 29 dello Statuto della Regione Piemonte, attribuisce al Consiglio regionale, nell'esercizio delle sue funzioni, autonomia funzionale, finanziaria, organizzativa, patrimoniale e contabile.

La legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 all'articolo 5 stabilisce che l'Ufficio di Presidenza del Consiglio e la Giunta regionale adottano i provvedimenti di organizzazione degli uffici regionali di rispettiva competenza.

La dotazione approvata tiene in considerazione in termini finanziari dei limiti di spesa di cui all'articolo 1, comma 557 quater, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, le risorse per il personale dei gruppi consiliari di cui al comma 4 dell'articolo 1 della legge regionale 8 giugno 1981, n. 20. Il Consiglio ha altresì predisposto il conteggio della capacità assunzionale e il dettaglio del fabbisogno previsto come di seguito esposto:

DOTAZIONE ORGANICA		
<i>Personale</i>	Dotazione organica personale in servizio 2022	Dotazione organica personale in servizio 2023
Dirigenza	12	12
Personale categorie A+B+C+D	244	235

Totale	256	246
	Dotazione organica teorica 2022	Dotazione organica teorica 2023
Dirigenza	14	14
Personale categorie A+B+C+D	303	303
Totale	317	317

Riguardo alla consistenza numerica del personale a tempo determinato e a tempo indeterminato, suddiviso per fasce e categorie, viene rappresentato dall'ente come segue suddiviso per personale a tempo determinato ed indeterminato come segue:

PERSONALE DEL CONSIGLIO REGIONALE					
Tipologia	2019	2020	2021	2022	2023
Dirigenti	9	9	11	12	12
non dirigenti (cat. Di ruolo + collaboratori)	333	325	309	316	327
Totale	342	334	320	328	339

PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO					
Tipologia	2019	2020	2021	2022	2023
Dirigenti	7	7	8	9	9
Dirigenti(Direttori)	2	2	2	2	2
Categoria D	135	132	127	121	118
Categoria C	93	88	86	81	80
Categoria B	43	38	36	38	37
Categoria A	0				
Totale	280	267	259	251	246

PERSONALE A TEMPO DETERMINATO					
	2019	2020	2021	2022	2023
Dirigenti TD (Direttori)	0	0	0	0	0
Dirigenti T.D.	0	0	1	1	1
Categoria A+B+C+D	0	0	0	0	0
T.D. GRUPPI E UFF. COMUNICAZIONE	62	67	60	76	92
COLLAB.GRUPPI UFF.COMUNICAZIO	38	21	29	43	56
TOTALE	100	88	90	120	149

Occorre precisare, come confermato dagli uffici, che il conteggio delle unità di personale è il medesimo del conto annuale, quindi con i presenti al 31

dicembre di ciascun anno. Non sono conteggiati i dipendenti con ultimo giorno lavorativo al 31 dicembre a meno che non abbiano stipulato un altro contratto senza soluzione di continuità

Il principio contabile applicabile al personale sancisce l'invarianza della spesa, salvi specifici provvedimenti statali o regionali in materia; secondo tale principio il consiglio può disporre della dotazione organica, purché non vi sia incremento del costo corrispondente alla dotazione. L'andamento della spesa del personale dirigenziale e non dirigenziale a tempo indeterminato e a tempo determinato del Consiglio Regionale, come impegnata a consuntivo, risulta il seguente. Dalle tabelle prodotte si rileva che l'andamento della spesa del personale nel corso degli anni, esposta comparando le somme impegnate a consuntivo, risulta la seguente:

Spesa personale Consiglio regionale PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO						
Voci di spesa	2019 impegnato a consuntivo	2020 impegnato a consuntivo	2021 impegnato a consuntivo	2022 impegnato a consuntivo	capitoli 2023	2023 impegnato a consuntivo
Ributuzioni lorde Direttori a tempo indeterminato	268.928,20	268.458,61	280.663,43	305.262,38	(14210/3-14030/3) 14210/2 - 14030/2	306.765,54
Ributuzioni lorde dirigenti a tempo indeterminato	661.234,86	742.054,48	898.019,82	899.618,00	14110/2-14310/2-14030/2-14610/2-14210/2	1.000.684,46
Ributuzioni lorde personale con contratto a tempo indeterminato (categorie B+C+D)	8.458.845,43	8.564.378,59	8.230.485,22	8.286.202,77	14030/1 14110/1 14210/1 14310/1 14610/1 14810/1 140310/1-14037/1 (14310/10)	7.984.599,27
Oneri derivanti da trattamento economico accessorio dei direttori	60.000,00	70.964,00	70.963,86	84.646,70	(14030/7) 14030/6	84.646,70
Oneri derivanti da trattamento economico accessorio dei dirigenti	167.708,12	219.229,00	214.791,52	262.194,45	14030/6-14030/25	286.020,87
Oneri derivanti da trattamento economico accessorio del personale (categorie B+C+D)	2.029.360,25	1.908.962,25	1.898.947,06	1.819.265,91	14030/5-14030/8	1.962.721,75
Oneri a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	3.034.696,47	3.078.861,59	3.054.419,96	3.133.070,74	14036/1 14036/5 14117/1 14211/1 14311/1 14611/1 14811/1 14036/7 14036/8-(14036/10)-(14036/15) - 14036/9	3.138.092,89
Irap	918.976,89	928.526,32	927.114,47	943.126,88	14038/1 14118/1 14212/1 14312/1 14612/1 14812/1 14038/6 14038/7 (14038/9) 14038/15 14038/2	953.546,96
TOTALE	15.599.751,22	15.781.434,84	15.575.405,34	15.733.387,83		15.717.078,44

Spesa personale Consiglio regionale Personale a tempo determinato						
voci di spesa	2019 impegnato a consuntivo	2020 impegnato a consuntivo	2021 impegnato a consuntivo	2022 impegnato a consuntivo	capitoli 2023	2023 impegnato a consuntivo
Ributuzioni lorde dirigenti a tempo determinato	-	-	51.450,00	122.510,70	14110/3 - 14030/7	138.109,05
Trattamento economico personale con contratto a tempo determinato + collaboratori (Uff. comunicazione/gruppi/incarichi fiduciar)	2.202.690,10	2.477.483,75	2.659.267,93	2.436.508,73	14111/1-14113/1-14115/1-14116/1-14116/2-14116/3-14115/10	2.970.193,48
Ributuzioni lorde personale con contratto a tempo determinato (B+C+D)	-	-	-	-		-
Oneri personale con contratto a tempo determinato + collaboratori (Uff. comunicazione/gruppi/incarichi fiduciar) per contributi obbligatori	559.171,00	616.054,52	678.630,96	558.974,22	14117/2-14117/3-14117/4-14117/10	679.271,44
Irap personale tempo determinato + collaboratori (Uff. comunicazione/gruppi/incarichi fiduciar)	181.307,10	188.842,74	205.789,42	178.980,05	14118/2-14118/3-14118/4-14118/10	218.661,88
TOTALE	2.943.168,20	3.282.381,01	3.595.138,31	3.296.973,70		4.006.255,85

Al fine della verifica del rispetto dei vincoli posti dall'art. 1 commi 557 e seg. della L. finanziaria 2007 è stata predisposta dagli uffici la tabella che segue:

Aggregato di spesa del personale	Media 2011-2013	Impegni 2023
Retribuzioni lorde al personale a t.d. e a t.i. (inclusi comandi in entrata) ENTE	18.468.398,26	15.717.076,44
Spese per COCOCO ENTE	0	0
T.D.e COCOCO Uffici comu/Gruppicons.	5.958.125,38	4.006.255,85
Spese per incarichi dir. esterni	0	0
Somministrazione lavoro	0	0
Spese per personale utilizzato, in strutture e organ. Partec. o facenti capo alla Regione		
TOTALE	24.426.523,63	19.723.334,29
Arretrati contrattuali anni precedenti	0	0
TOTALE	24.426.523,63	19.723.334,29

Al fine della verifica del rispetto dei vincoli posti dall'art. 9 comma 28 del D.L. n. 78/2010 e dell'art. 1. Comma 545 Legge n. 160/2019, è stata predisposta dagli uffici la tabella che segue:

Spesa personale Consiglio Regionale Vincoli art.9 comma 28 del D.L. n. 78/2010		
Aggregato voci	Impegni 2009	Impegni 2023
Retribuzioni lorde dirigenti a tempo determinato (*)	1.100.000,00	138.109,05
Retribuzioni lorde al personale dipendente a tempo determinato (categorie B+C+D)	300.000,00	0,00
Retribuzioni lorde personale a tempo determinato Uff.comunicazione	861.000,00	362.826,22
Collaborazioni Uff. comunicazione	0,00	208.985,80
Retribuzioni lorde personale a tempo determinato Gruppi consiliari (**)	6.367.688,67	1.698.983,87
Collaborazioni Gruppi Consiliari	0,00	586.420,61
Retribuzioni lorde personale a tempo determinato Incarichi fiduciari	80.000,00	42.262,66
Collaborazioni incarichi fiduciari	0,00	70.714,32
Oneri a carico datore lavoro per contributi obbligatori - Personale ENTE	0,00	0,00
Oneri a carico datore lavoro per contributi obbligatori - Uff. Comunicazione	0,00	126.118,25
Oneri a carico datore lavoro per contributi obbligatori - Gruppi consiliari	0,00	541.074,07
Oneri a carico datore lavoro per contributi obbligatori - Incarichi fiduciari		12.079,12
IRAP - ENTE	0,00	
IRAP - Uff.comunicazione	0,00	42.573,04
IRAP -Gruppi consiliari	0,00	172.516,51
IRAP -Incarichi fiduciari	0,00	3.592,33
Collaborazioni - altre strutture	0,00	0,00
Oneri carico datore lavoro per Collaborazioni - altre strutture	0,00	0,00
Contratti formazione lavoro	0,00	0,00
Altri rapporti formativi	0,00	0,00
Somministrazioni di lavoro	0,00	0,00
Lavoro accessorio	0,00	0,00
TOTALE	8.708.688,67	4.006.255,85

Il D.M. 3 settembre 2019 individua, inoltre, all'articolo 4 i valori soglia di spesa massima del personale e stabilisce che le Regioni a statuto ordinario che si collocano al di sotto del valore soglia di cui sopra, possono incrementare la spesa di personale a tempo indeterminato, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa del personale complessiva, rapportata alla media delle entrate correnti del triennio precedente al netto dell'FCDE stanziato assestato nel bilancio, inferiore al valore soglia e nei limiti stabiliti dall'articolo 5 dello stesso D.M.. Il citato D.M. individua altresì le voci del bilancio da prendere in considerazione ai fini del calcolo. Per quanto riguarda la regione Piemonte il valore soglia è pari al 9,5% considerata la fascia di abitanti, ai sensi dell'art. 4 del citato.

Per il Consiglio, ai sensi dell'articolo 5 del citato D.M. 3 settembre 2019, la spesa massima utilizzabile non può essere superiore al 20% nel 2023 e al 25% nel 2024 rispetto alla spesa registrata nel 2018, pari ad euro 18.155.094, spesa massima che corrisponde, per il Consiglio regionale, ai seguenti valori:

2023: 21.786.112,80

2024: 22.693.867,50

Dalle tabelle prodotte dall'ufficio ed integrate in note istruttorie, la spesa per redditi di lavoro dipendenti sostenuta nell'anno 2023 e le relative assunzioni, hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3 co. 5 e 5 quater del D.L. n. 90/2014 r dell'art. 1 co. 228 della L. 208/2015, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 co. 557 della L.296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013 che nel 2023 risulta di euro 18.609.369,61;
- i vincoli posti dall'art. 9 comma 28 del D.L. n. 78/2010 e s.m.i..
- il rispetto dei limiti di cui al D.M. 3 settembre 2019 attuativo del D. L. 34/2019 come convertito

Il collegio in data 19/11/2023 ha rilasciato asseverazione per le finalità di cui all'art. 33 comma 1 del D.L. 34/2019 come convertito e per gli elementi fino ad allora a disposizione, come da allegato 1 al verbale n. del 23/11/2023.

Occorre precisare che il Consiglio regionale, ai sensi dell'art 117 Costituzione e della L.R.23/2008, nell'esercizio delle sue funzioni e dell'espletamento delle sue attività ha autonomia funzionale, finanziaria, contabile, organizzativa, patrimoniale e negoziale, e, pertanto, adotta un Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) separato da quella della Giunta. Il collegio in tale parere ha riportato che:

- nonostante gli atti programmatici siano separati, i limiti di spesa ai sensi delle singole leggi sono determinati sul valore complessivo della spesa di personale sia della Giunta che del Consiglio;
- è stato adottato dall'ente Regione il PIAO 2023/2025 con Deliberazione della Giunta Regionale 30 gennaio 2023, n. 3-6447 avente ad oggetto *"Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2023-2025 e della tabella di assegnazione dei pesi degli obiettivi dei Direttori del ruolo della Giunta regionale per l'anno 2023"*;
- è stato adottato dal Consiglio regionale il Piano integrato di attività e organizzazione del Consiglio regionale 2023-2025, approvato con deliberazione dell'ufficio di Presidenza n. 71 del 22 marzo 2023, modificato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 160 del 6 giugno 2023 e successivamente modificato con DUP 182/2023 del 21/06/2023 avente ad oggetto *"Piano integrato di attività e organizzazione del consiglio Regionale 2023-2025. Modifica sezione 3.3 Piano triennale del fabbisogno di personale"*;
- ha raccomandato di "modificare il PIAO per il biennio 2023/2024 e di verificare gli equilibri prospettici almeno in sede di predisposizione dei documenti programmatici fondamentali (PIAO, bilancio di previsione, assestamento e ogni variazione), ferma restando la necessità che la suddetta verifica sia nuovamente effettuata ogni qualvolta fattori esogeni interni ed esterni non preventivati e sopravvenuti richiedano un

rafforzamento dei controlli sul bilancio e sugli equilibri dell'ente. Si precisa infatti che l'asseverazione non è un elemento che permette di attuare il piano assunzione indiscriminatamente in quanto il parametro della sostenibilità finanziaria è un parametro flessibile e dinamico";

- ha rilevato che come già in passato, la necessità che l'asseverazione debba essere preventiva;
- che le nuove normative e le delibere della Corte dei conti evidenziano che: primo punto, spetta all'ente l'onere di preoccuparsi, in sede di predisposizione del PIAO, di verificare l'incremento della spesa di personale rispetto agli equilibri prospettici; secondo punto il fatto che la norma chieda l'asseverazione al revisore non esonera l'ente dall'attenzione agli equilibri in sede di programmazione sostenendolo nei relativi atti; terzo punto laddove l'ente rispetti i vincoli ed abbia la capacità assunzionale non necessariamente potrà esercitare detta facoltà se il bilancio dovesse avere criticità sopravvenute che possano incidere sugli equilibri; quarto punto da ciò discende che il requisito dell'equilibrio prospettico di bilancio non possa essere soddisfatto solo dall'asseverazione del revisore (che certamente è elemento indefettibile);
- ha rilevato la necessità di modificare il PIAO per il biennio 2023/2024 e di verificare degli equilibri prospettici almeno in sede di predisposizione dei documenti programmatici fondamentali (PIAO, bilancio di previsione, assestamento e ogni variazione), ferma restando la necessità che suddetta verifica sia nuovamente effettuata ogni qualvolta fattori esogeni interni ed esterni non preventivati e sopravvenuti richiedano un rafforzamento dei controlli sul bilancio e sugli equilibri dell'ente. Si è precisato infatti che l'asseverazione non è un elemento che permette di attuare il piano assunzione indiscriminatamente in quanto il parametro della sostenibilità finanziaria è un parametro flessibile e dinamico;
- che il Consiglio, con DUP n. 408 avente ad oggetto "PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 2023-2025. MODIFICA TABELLA DELLA SEZIONE 3.3. PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE", richiamata l'asseverazione del collegio, ha modificato la tabella a Sezione 3.3 del P.I.A.O. 2023/2025 eliminando le assunzioni già perfezionate nel corso del 2023 ed apportando alcune lievi modifiche ai profili professionali ricercati, ad invarianza della spesa prevista;
- il collegio, inoltre, nel verbale relativo alle asseverazioni, a pagina 7, in riferimento alla programmazione del Consiglio regionale ha riportato *"che le programmazioni del PIAO, seppur esuberanti rispetto a quelle che effettivamente gli uffici ci hanno indicato che saranno effettuate, sono coerenti con i dati di bilancio in cui si ritrova la copertura di spesa"*. Come da breve relazione ricevuta dagli uffici, in atti, il collegio riporta che le assunzioni effettivamente realizzate nel corso del 2023 sono state inferiori a quelle previste per tale anno in sede di programmazione in quanto alcune procedure concorsuali hanno avuto esito nell'anno 2024 e le assunzioni sono tuttora in corso, in quanto un concorso è stato annullato in autotutela e alcune procedure di mobilità avviate nell'anno sono state perfezionate nel 2024.

Contrattazione decentrata

Con parere del 18.12.2023 allegato al verbale n. 30/2023 il collegio ha attestato la compatibilità degli oneri della pre-intesa di contrattazione collettiva integrativa del comparto dipendenti annualità 2023 con i vincoli di bilancio così come richiesto dall'art. 40 bis comma I del D.Lgs 165/2001 e come indicato nella relazione tecnico-finanziaria. Contestualmente ha attestato la relazione illustrativa del contratto decentrato integrato per l'annualità 2023 essendo predisposta in ottemperanza allo schema della Ragioneria Generale dello Stato nonché la relazione tecnico-finanziaria sulla pre-intesa del contratto il tutto come richiesto dall'art. 40 comma 3 sexies. Le risorse stabili ammontano ad euro 18.763.991,00, le risorse variabili ad euro 16.696.70,00 di cui euro 2.818.622 non soggette al limite, per un totale risorse di euro 35.460.061,00.

Con parere del 7.12.2023 allegato al verbale n. 29/2023 il collegio ha attestato la compatibilità degli oneri della pre-intesa di contrattazione collettiva integrativa del comparto dirigenti annualità 2023 con i vincoli di bilancio così come richiesto dall'art. 40 bis comma I del D.Lgs 165/2001 e come indicato nella relazione tecnico-finanziaria. Contestualmente ha attestato la relazione illustrativa del contratto decentrato integrato per l'annualità 2023 essendo predisposta in ottemperanza allo schema della Ragioneria Generale dello Stato nonché la relazione tecnico-finanziaria sulla pre-intesa del contratto il tutto come richiesto dall'art. 40 comma 3 sexies

Spese personale dei gruppi consiliari

Tali spese sono disciplinate dalla legge regionale n. 20/1981, modificata dalla L.R. 16/2012, dalla L.R. 16/2017 e da ultimo dalla L.R. 20/2018. Da ultimo la legge regionale n. 11 del 15 maggio 2020 ha modificato l'articolo 1 della legge regionale n. 20/1981 introducendo i commi 4 quinquies, 4 sexies, 4 septies e 4 octies, tesi a tutelare la maternità, volta altresì a garantire la continuità dello svolgimento dell'attività dei Gruppi stessi.

Tale modifica ha permesso all'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di assegnare ai Gruppi consiliari le risorse necessarie a consentire l'eventuale sostituzione delle dipendenti durante il periodo di congedo di maternità, nel rispetto del tetto di spesa al personale dei Gruppi consiliari introdotto dall'articolo 2 del d.l. 10 ottobre 2012, n. 174 come definito dalla deliberazione del 6 dicembre 2012 della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano.

Essa prevede che la spesa annua per il personale dei gruppi consiliari sia quantificata, con delibera dell'ufficio di Presidenza nella misura pari all'importo corrispondente al costo di un dipendente di categoria D, posizione economica D6, per ciascun consigliere appartenente al gruppo consiliare, per il 2023 fissato in euro 62.288,00 con DUP 1/2023.

La modifica all'art. 1 della L.R. 20/1981 inserisce una decurtazione del 50% della quota di finanziamento corrispondente ad ogni consigliere appartenente al Gruppo per i consiglieri che rivestono la carica di Presidente della Giunta e del Consiglio regionale, di vicepresidente del Consiglio regionale e di assessore regionale e destina i risparmi così ottenuti alla tutela della maternità delle dipendenti dei Gruppi consiliari.

Quanto agli uffici di comunicazione il budget per l'utilizzo del personale addetto non può superare, per il Consiglio regionale l'importo complessivo di euro 675.000 ai sensi dell'art. 1 comma 3 bis della L.R. 39/98 come da ultimo modificata.

Il budget per la spesa del personale per il periodo dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023 è stato stabilito in euro 2.802.960,00 con D.U.P. n. 1 del 12 gennaio 2023.

Le risorse non utilizzate nel corso dell'anno 2022 sono state deliberate con D.U.P. n. 44 del 2 marzo 2023 pari ad euro 746.816,56.

La spesa effettiva del personale per il periodo 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023 è stata pari ad euro 3.008.144,94 comprensiva dell'ammontare di euro 8.157,02 erogati per la sostituzione di personale assente per congedo obbligatorio di maternità.

Valutazione dei dirigenti

Riguardo al sistema di misurazione e valutazione della performance, con D.U.P. n. 71 del 22 marzo 2023 di approvazione del Piano della Performance 2023-2025 del Consiglio regionale con Il PTPCT 2023-2025 e il Piano della performance 2023-2025 è stato integrato inserendo un obiettivo formativo finalizzato all'applicazione delle competenze direzionali in materia di lavoro agile per l'anno 2023 in parallelo alla formazione da erogare ai lavoratori destinatari di tale modalità.

Come comunicato dall'ente, il ciclo della performance del Consiglio regionale si articola nella definizione delle linee di indirizzo e degli obiettivi strategici dell'Ente, individuati nel Piano della performance e nella successiva assegnazione, a cascata, di obiettivi generali e specifici a Direttori, dirigenti e dipendenti di categoria, sulla base dei diversi gradi di responsabilità e nel rispetto di quanto stabilito dai rispettivi sistemi di valutazione delle prestazioni e della performance. Il sistema di valutazione si pone quale scopo primario l'orientamento della prestazione dei Direttori verso il raggiungimento degli obiettivi dell'Ente, in una logica di direzione per obiettivi, come metodo di gestione che lega il controllo direzionale alla performance manageriale.

L'individuazione degli obiettivi, l'assegnazione e la valutazione a consuntivo avvengono da parte dell'Ufficio di Presidenza, con il coordinamento del Segretario Generale ed il supporto tecnico del Nucleo di Valutazione. Ad ogni Direttore possono essere attribuiti obiettivi collettivi, che coinvolgono più Direzioni, e pluriennali. La valutazione del raggiungimento degli obiettivi collettivi e la misurazione del grado di raggiungimento degli stessi è unica, ed agisce in egual modo sulla valutazione di tutti i Direttori interessati. Possono essere definiti, infine, obiettivi specifici con caratteristiche di particolare

rilevanza, individuati nell'ambito delle funzioni di competenza.

Per ogni Direttore vengono individuate due aree di valutazione, con relativa ponderazione: alla prima area di valutazione dedicata agli obiettivi è attribuito un peso percentuale pari a 70; alla seconda area di valutazione, legata alla qualità della prestazione e ai comportamenti tenuti dai Direttori, è attribuito peso pari a 30.

Ognuna delle due aree di valutazione si compone poi di diversi fattori di valutazione; vengono stabiliti anche i valori ponderali da applicare ai singoli fattori di valutazione al fine di esplicitare in che modo ciascuno di essi concorre alla valutazione complessiva del Direttore regionale.

La ponderazione del sistema, che è espressa in termini percentuali su base totale 100 è strutturata in modo da evidenziare gli obiettivi e gli aspetti manageriali che l'ente ritiene prioritario perseguire e che considera cruciali per le funzioni assegnate.

Quanto al Sistema di valutazione e analisi degli obiettivi della Dirigenza, la valutazione delle prestazioni si colloca all'interno di un sistema più complesso di direzione per obiettivi e gestione per risultati ed è un sistema dinamico che agisce attraverso una pianificazione degli obiettivi di lavoro ed una successiva valutazione dei risultati ottenuti in rapporto agli obiettivi stessi.

Il sistema di valutazione attiva un processo per la definizione degli obiettivi che implica l'intervento del vertice dell'Amministrazione per fissare gli obiettivi principali dell'Ente, il coinvolgimento dei Direttori e dei Dirigenti per l'individuazione delle aree di responsabilità individuali, gli obiettivi e i criteri di misura sui quali sarà valutata la prestazione.

Il processo influenza tutta la linea gerarchica traducendo gli obiettivi dell'Ente in obiettivi individuali.

Il sistema di valutazione prevede una valutazione complessiva delle capacità attitudinali nell'ambito del contesto lavorativo, delle competenze, conoscenze e dei risultati raggiunti a fronte degli obiettivi assegnati.

Il documento di validazione della relazione sulla performance risulta sottoscritto dal Nucleo di Valutazione in data 27.06.2023 e pubblicato sul sito dell'amministrazione trasparente.

Organismi partecipati

Il collegio evidenzia che il Consiglio non detiene partecipazioni in società e/o altri organismi.

Indebitamento

Il collegio evidenzia che il Consiglio non ha in essere operazioni di mutuo e/o finanziamento.

Tempestività dei pagamenti

Il collegio ha verificato e dà atto che l'Ente ha provveduto a pubblicare l'indicatore annuale dei propri tempi di pagamento come previsto dall'art. 9 del DPCM del 22 settembre 2014 e seguenti modifiche e integrazioni relativamente alle diverse gestioni nonché come previsto dall'art. 33 del D.Lgs. 33/2013.

Si prende atto che gli indicatori sono lievemente migliorati rispetto al 2022 (- 9,79) e l'indicatore annuale dei tempi medi di pagamento del 2023 si è assestato, come indicato nella relazione del Consiglio, in giorni - 10,35.

Il collegio per i propri compiti dichiara di aver verificato quanto indicato all'art. 41 del D.L. 66/2014 comma 1 e pertanto ne dà atto in detta relazione richiamando l'articolo evidenziando quindi che tale allegato obbligatorio è inserito nel fascicolo di bilancio.

A tal proposito è stato verificato che l'ente ha allegato al rendiconto il prospetto sui tempi di pagamento e sui ritardi previsto dal comma 1 dell'articolo 41 del DL 66/2014 ed ha effettuato le pubblicazioni sul sito ufficiale nella sezione "amministrazione trasparente".

Inoltre in relazione agli obblighi previsti dall'art. 1 comma 867 della L. 145/2018 per l'esercizio 2023 risultano i seguenti valori:

- importo complessivo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuate € 11.081.778,86;
- Importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuate dopo la scadenza dei termini previsti dal D.lgs. 231/2002 € 1.174.642,29;
- Indicatore annuale dei tempi medi di pagamento: (-) 10,35 giorni;

Come si evince dalla relazione agli atti, il Consiglio non era obbligato ad accantonare il fondo di garanzia dei debiti commerciali sul bilancio 2024-2026.

Si rileva inoltre che dai dati ricevuti definitivi l'ente non è obbligato all'accantonamento sul 2024 del Fondo di garanzia dei debiti commerciali.

Si raccomanda di inviare comunicazione a tutti i singoli Responsabili, ai Dirigenti e ai referenti amministrativi di tutti i servizi, sottolineando l'importanza di tale parametro.

Relazione sulle spese dei gruppi consiliari

Il collegio richiama l'art. 20 del "regolamento per l'autonomia contabile del Consiglio regionale del Piemonte" che al punto 5 riporta "al rendiconto generale sono allegati i documenti previsti dalla normativa statale in materia nonché le note di rendicontazione dei gruppi consiliari".

Tale elemento richiama anche la norma dell'art. 85 della L.R. n. 16/2017 - che prevede all'art. 84 legge L.R. Piemonte n. 16/2017 la necessità, in caso di utilizzo dei fondi, di addivenire ad apposita attestazione da parte del collegio, come previsto anche dall'art. 17 punto 8 della L.16/2012 che riporta: "La nota di rendicontazione è, inoltre, resa da ciascun gruppo consiliare entro quarantacinque giorni dalla data di inizio di ogni nuova legislatura. Tale nota è trasmessa nel rispetto delle disposizioni del presente articolo. In caso di mancata ricostituzione del gruppo consiliare interessato, la nota di rendicontazione è predisposta dal presidente del gruppo consiliare uscente. Con propria deliberazione l'Ufficio di Presidenza disciplina, altresì, le modalità di restituzione del saldo contabile di cassa da utilizzare per la chiusura di eventuali partite debitorie derivanti dalla gestione dei gruppi nella precedente legislatura".

Per il periodo 2023, il collegio come inserito nei propri verbali riporta che tutti i gruppi – ad oggi - hanno rinunciato a norma dell'art. 84 comma 5 della L.R. n. 16/2017. Pertanto, non è stato necessario per l'annualità 2023 predisporre attestazioni di regolarità attinente la veridicità e la correttezza delle spese annotate a norma dell'art. 85 punto 4 della medesima legge. Si evidenzia, solo a titolo informativo, che anche per il 2024 gli attuali gruppi in carica hanno rinunciato al contributo per le spese di funzionamento. In particolare, gli uffici ci hanno informato a mezzo PEC in data 22 maggio 2024 della nota del Presidente del Consiglio regionale della nota a prot. 4964/2024 del 26 febbraio 2024.

Nonostante ciò ricorda al Consiglio la necessità di addivenire da parte dell'Ente alla stesura di un regolamento, come previsto dall'articolo l'art. 85 della L.R. 16/2017 che recita: "l'Ufficio di Presidenza predispone con propria deliberazione lo schema di regolamento interno di cui al comma 1, nonché disciplina le modalità di gestione e rendicontazione delle risorse per il funzionamento e per il personale dei gruppi consiliari", il tutto essendo propedeutico agli adempimenti di cui all'art. 85 punto 1 della L.R. 16/2017 per la modalità di gestione dell'eventuale contributo del gruppo.

Sono inoltre riportate nella relazione e nella sezione trasparente del Consiglio le somme utilizzate invece a norma dell'art. 2 della L.R. 12/1972 sulle spese di cui ai budget di spesa individuati con DUP del 22 febbraio 2023 per l'anno 2023, per ulteriori spese per fornitura e ulteriori servizi necessari per l'esplicazione delle funzioni istituzionali che non sono soggette a certificazione ma unicamente a controllo.

In merito alle spese del personale dei gruppi si rinvia alla sezione dedicata.

Stato patrimoniale e conto economico

L'art. 2 del D.Lgs. 118/2011 prevede che le Regioni adottino la contabilità finanziaria cui affiancano, ai fini conoscitivi, un sistema di contabilità economico patrimoniale al fine di garantire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale. Si ricorda che il tredicesimo provvedimento correttivo del D.Lgs. n. 118/2011, approvato con D.M. 1° settembre 2021 denominato *“Aggiornamento degli allegati al D.Lgs. n. 118 del 2011, recante «Disposizioni in materia dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42»* ha aggiornato gli allegati al decreto legislativo 118/2011. I dati del conto economico e dello stato patrimoniale sono riportati in relazione.

Il collegio in particolare ha verificato la corrispondenza della colonna anno 2022 con i dati del precedente rendiconto rilevando che sono coincidenti rispetto alle delibere definitive. Si rileva inoltre che le giacenze sul conto di tesoreria sono correttamente coincidenti con quanto riportato in SP.

In breve, i dati sono i seguenti:

STATO PATRIMONIALE	2023	2022
B) IMMOBILIZZAZIONI	27.001.284,48	22.759.220,92
C) ATTIVO CIRCOLANTE	51.953.791,26	50.353.567,93
D) RATEI E RISCONTI	0,00	0,00
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	78.955.075,74	73.112.788,85
A) PATRIMONIO NETTO	31.169.416,04	36.410.624,36
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	529.539,61	1.886.000,61
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	6.131.307,08	1.954.694,72
D) DEBITI	7.683.073,78	6.955.251,71
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	33.441.739,23	25.906.217,45
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	78.955.075,74	73.112.788,85
TOTALE CONTI D'ORDINE	33.441.739,23	25.906.217,45

SINTESI CONTO ECONOMICO	2023	2022
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	+41.053.443,56	+45.457.517,46
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	-44.654.664,59	-49.142.640,47
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	+7.860,39	0,00
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	+408.631,30	+154.464,27
IMPOSTE	-2.056.478,98	-1.989.995,29
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-5.241.208,32	-5.520.654,03

La quadratura tra Ricavi e Accertamenti di competenza si ricava infatti come segue riportata anche negli atti della regione:

<i>Rateo per variazione FPV spesa c/capitale (2023-2022)</i>	<i>Accertamenti entrate da trasferimenti Titolo 2</i>	<i>Proventi da trasferimenti e contributi – voce A 3 CE</i>
(-)-7.533.434,78	48.483.887,02	40.950.452,24
	Accertamenti entrate titolo 3	Ricavi (voci A 4 e C 20)
	110.851,71	110.851,71
Totale Ricavi (A) e proventi finanziari (C)		41.061.303,95

Il risultato economico d'esercizio 2023 è negativo e rispetto all'anno precedente con un piccolo ulteriore decremento con un lieve miglioramento rispetto all'anno precedente anno del margine corrente della gestione caratteristica del consiglio (differenza tra componenti della gestione A e B) che resta comunque negativo per una somma consistente. Tale differenza è dovuta in parte al minor trasferimento ricevuto dalla regione.

Il collegio ha verificato la corrispondenza di una serie di voci, in particolare, che le disponibilità liquide coincidessero con il conto del tesoriere, non essendovi c/c postali che i crediti e i debiti coincidessero con i residui attivi e passivi così come le sopravvenienze attive e passive contenessero le cancellazioni dei residui attivi e passivi come da riaccertamento ordinario di cui al proprio parere.

In merito alle rimanenze, il collegio durante gli accessi effettuerà altre verifiche a campione. L'attività proseguirà durante il proprio mandato anche in questo campo.

Relazione sulla gestione

L'Organo di revisione richiamato l'articolo 11 comma 4 lettera o) nonché il medesimo articolo comma 6, pur rilevando che nella relazione sulla gestione 2023 devono essere presenti elementi utili a fornire le informazioni previste nell'art. 11 comma 6 del D.lgs. 118/2011 tenuto conto che lo stesso è un documento illustrativo della gestione dell'ente, raccomanda per il futuro di ampliarne i contenuti riportando precisamente quanto dettato dal disposto normativo evidenziando ove occorra, la non esistenza di alcune voci, in quanto anche queste informazioni sono dovute.

Si prende atto dell'ampliamento del contenuto sulla parte di spese in c/capitale tenuto conto anche dei lavori fatti sulle sedi. Si auspica una maggiore informazione anche del cronoprogramma in atto che consegue direttamente il FPV.

Conclusioni, suggerimenti e raccomandazioni

Il collegio richiamando tutto quanto inserito in premessa, raccomanda:

in merito ai residui:

- si rinvia a quanto inserito nel parere ultimo di ROR ed in particolare auspica, come già inserito nell'anno 2022 - riscontrata la presenza di residui passivi datati (anche 2017) in attesa di fatturazione - che la struttura addivenga ad un controllo puntuale straordinario almeno relativamente alle posizioni con motivazione in attesa di fattura tenuto conto che, seppur tali debiti si prescrivano in 10 anni, quale ente pubblico, vista la numerosità delle società che sembravano non aver emesso fattura verificando l'emissione della stessa, soprattutto nei confronti di società di capitali che appare singolare che non abbiano emesso fattura per prestazioni concluse, nonché una verifica di eventuali comunicazioni. A tal proposito il collegio prende atto che molte posizioni sono state – come richiesto l'anno scorso - verificate anche in seguito

alla presenza di un nuovo responsabile. Per i motivi comunicati anche alla struttura si suggerisce di effettuare nel mese di giugno un nuovo invio di sollecito relazionando al collegio circa i risultati ottenuti.

in merito ai documenti:

- di provvedere agli adempimenti di cui all'art. 43 punto 3 e 4 del "Regolamento per l'autonomia contabile del consiglio regionale del Piemonte";
- tenuto conto delle rispettive interpretazioni, nonostante il chiaro contenuto qui richiamato dell'art. 29 dello Statuto della regione che assicura l'autonomia funzionale, finanziaria, contabile organizzativa, patrimoniale e negoziale del Consiglio regionale, principi richiamati anche dall'art. 1 punto 1 del "*regolamento per l'autonomia contabile del Consiglio regionale del Piemonte*" nonché l'art. 7 punto 4 del medesimo regolamento, si invita a disciplinare il flusso informativo tra gli uffici contabili della Regione Piemonte e del Consiglio nei vari periodi, almeno in sede di preventivo, assestamento, riaccertamento e consuntivo evitando così il riscontro da parte del collegio di incoerenze che non possono sussistere;
- ampliare per il futuro i contenuti della relazione sulla gestione riportando precisamente quanto dettato dal disposto normativo evidenziando, ove occorra, la non esistenza di alcune voci, in quanto anche queste informazioni ampliano l'informazione dovuta ed indicando in modo dettagliato la parte di spese in c/capitale; si chiede di modificare i refusi rilevati direttamente agli uffici;
- a norma dell'art. 20 del "*Regolamento per l'autonomia contabile del Consiglio Regionale del Piemonte*" l'invio da parte dell'Ufficio di presidenza della deliberazione di proposta di rendiconto di gestione - unitamente al presente parere del Collegio dei revisori - al Consiglio regionale che, previo parere della Commissione permanente programmazione e bilancio, deve approvarlo comunque prima dell'approvazione del DDL al rendiconto da parte della Regione; i tempi non hanno consentito neppure quest'anno di farne menzione in quanto ad oggi l'invio del DDL di rendiconto 2023 della Regione è già avvenuto; a tal proposito come evidenziato anche nei precedenti pareri, il collegio auspica per il futuro, che relativamente al bilancio dell'Assemblea consiliare, la struttura tecnica giunga alla sua redazione non solo a norma di legge (art. 67 comma 3) entro il 30 giugno ma anche e soprattutto in tempi utili per poter sottoporre al controllo della Corte dei conti prima della parifica – con il parere del collegio depositato - il bilancio e conseguentemente il consolidato;
- si ribadisce inoltre la necessità di implementare il programma gestionale da parte di CSI Piemonte in quanto le modalità manuali di inserimento comportano quali conseguenze notevoli rischi di errore così come l'impossibilità di acquisire stampe ritenute ordinarie complica notevolmente anche le attività di verifica del collegio che quest'anno si è visto notificare il ROR per tre volte; il collegio, evidenzia le più volte riscontrate criticità in merito al sistema di software contabile gestionale in quanto non risulta, a proprio giudizio, adeguato alla complessità della gestione regionale; si chiede inoltre che le stampe dello SP e CE e del risultato di amministrazione siano redatte in modo più leggibile;
- in merito alle modifiche alla L.R. 7/2001 e alla interpretazione sull'applicabilità della L.R. 7/2001 rispetto ai contenuti e termini del "*Regolamento per l'autonomia contabile del Consiglio Regionale del Piemonte*" il collegio chiede che vi sia coerenza applicativa rispetto agli adempimenti demandati al collegio dei revisori – si rinvia da apposito paragrafo e ai precedenti pareri;
- al termine dell'approvazione, di adempiere a quanto previsto dall'art. 43 punto 5 della L.R. 7/2001 e s.m.i.;
- si evidenzia che durante l'anno sono state adottate n. 2 delibere dell'Ufficio di Presidenza che, seppur relative a piccole somme, a giudizio del collegio avrebbero dovuto essere oggetto di parere, pur risultando essere mere variazioni in aumento e in diminuzione di pari importo in quanto trattasi di assegnazioni vincolate. Il collegio chiede alla struttura per il futuro di valutare attentamente tutte le ipotesi tassativamente previste dalla normativa di riferimento che escludono la richiesta di parere.

Tenuto conto e richiamati i rilievi, le considerazioni e le proposte tendenti a conseguire efficienza, produttività ed economicità della gestione

formulate nel corpo della presente relazione, il Collegio dei revisori richiamando ad una puntuale applicazione degli obblighi imposti dall'articolo 42 del D. Lgs 118/2011,

ATTESTA

la corrispondenza del rendiconto dell'esercizio finanziario 2023 alle risultanze della gestione.

27 maggio 2024

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Dott.ssa Venturini Elisa (Presidente)

Dott.ssa Cutone Olivia (Componente)

Dott. Boraschi Pietro (Componente)